

AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	71043 MANFREDONIA (FG) INSULA 48/49 ZONA PIP LOCALITA' PARITI DI CANIGLIA
Codice Fiscale	02409320716
Numero Rea	FG 170076
P.I.	02409320716
Capitale Sociale Euro	1606800.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	144.738	258.372
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.640	6.960
7) altre	-	3.700
Totale immobilizzazioni immateriali	149.378	269.032
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.129.260	1.151.816
2) impianti e macchinario	750.195	837.488
3) attrezzature industriali e commerciali	672.775	927.225
4) altri beni	754.283	989.512
5) immobilizzazioni in corso e acconti	266.174	266.174
Totale immobilizzazioni materiali	3.572.687	4.172.215
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.142	40.682
Totale crediti verso altri	40.142	40.682
Totale crediti	40.142	40.682
Totale immobilizzazioni finanziarie	40.142	40.682
Totale immobilizzazioni (B)	3.762.207	4.481.929
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	45.246	59.750
Totale rimanenze	45.246	59.750
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	546.354	295.730
Totale crediti verso clienti	546.354	295.730
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.843.868	3.571.402
Totale crediti verso controllanti	2.843.868	3.571.402
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.786	455.008
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.293
Totale crediti tributari	104.786	456.301
5-ter) imposte anticipate		
	50.687	67.583
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	153.818	407.036
Totale crediti verso altri	153.818	407.036
Totale crediti	3.699.513	4.798.052
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli		
	595.035	1.582.126
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	595.035	1.582.126
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	690.149	648.440
3) danaro e valori in cassa	859	509
Totale disponibilità liquide	691.008	648.949
Totale attivo circolante (C)	5.030.802	7.088.877
D) Ratei e risconti	17.462	16.013
Totale attivo	8.810.471	11.586.819
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.606.800	1.606.800
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	196.460 ⁽¹⁾	196.458
Totale altre riserve	196.460	196.458
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(482.913)	(457.167)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	482.175	(25.746)
Totale patrimonio netto	1.802.522	1.320.345
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	90.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	90.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.382.574	1.540.380
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	400.000	400.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	633.333	1.033.333
Totale debiti verso banche	1.033.333	1.433.333
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.110	87.099
esigibili oltre l'esercizio successivo	172.771	241.887
Totale debiti verso altri finanziatori	241.881	328.986
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.000	16.000
Totale acconti	11.000	16.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.072.587	5.104.375
Totale debiti verso fornitori	3.072.587	5.104.375
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	607.433
Totale debiti verso controllanti	-	607.433
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	281.416	327.589
Totale debiti tributari	281.416	327.589
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	207.775	238.925
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	207.775	238.925
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	430.916	300.006
Totale altri debiti	430.916	300.006
Totale debiti	5.278.908	8.356.647
E) Ratei e risconti	256.467	369.447
Totale passivo	8.810.471	11.586.819

(1)

Varie altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	
Altre ...	196.458	196.458

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.845.471	12.173.284
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	39.426	108.305
altri	243.937	284.562
Totale altri ricavi e proventi	283.363	392.867
Totale valore della produzione	11.128.834	12.566.151
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	867.744	1.657.322
7) per servizi	1.881.375	2.835.858
8) per godimento di beni di terzi	635.834	656.524
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.055.590	4.371.612
b) oneri sociali	1.280.082	1.424.297
c) trattamento di fine rapporto	293.616	302.766
e) altri costi	67.034	5.419
Totale costi per il personale	5.670.478	6.104.094
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	89.213	94.297
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	509.827	406.427
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	356.590	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	955.630	500.724
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.504	(16.452)
12) accantonamenti per rischi	90.000	-
14) oneri diversi di gestione	316.560	635.678
Totale costi della produzione	10.457.969	12.373.748
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	670.865	192.403
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.045	49.336
Totale proventi diversi dai precedenti	7.045	49.336
Totale altri proventi finanziari	7.045	49.336
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	47.519	87.169
Totale interessi e altri oneri finanziari	47.519	87.169
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(40.474)	(37.833)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	630.391	154.570
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	131.320	88.810
imposte relative a esercizi precedenti	-	53.817
imposte differite e anticipate	16.896	37.689
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	148.216	180.316
21) Utile (perdita) dell'esercizio	482.175	(25.746)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	482.175	(25.746)
Imposte sul reddito	148.216	180.316
Interessi passivi/(attivi)	40.474	37.833
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(32.586)	(25.984)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	638.279	166.419
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	90.000	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	599.040	500.724
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	540	(2.380)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	1
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	599.580	498.345
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.237.859	664.764
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	14.504	6.477
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(250.624)	193.707
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.031.788)	2.232.552
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.449)	(16.013)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(112.980)	(43.477)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	735.378	(1.712.674)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.646.959)	660.572
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(409.100)	1.325.336
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(40.474)	(37.883)
(Imposte sul reddito pagate)	(93.277)	107
(Utilizzo dei fondi)	(67.806)	(142.429)
Totale altre rettifiche	(201.557)	(180.155)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(610.657)	1.145.181
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	89.701	-
Disinvestimenti	32.586	(600.922)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	30.441	-
Disinvestimenti	-	(70.108)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	540	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	987.091	(28.890)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.139.819	(699.920)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(926)
(Rimborso finanziamenti)	(487.105)	(451.116)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(487.103)	(452.044)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	42.059	(6.783)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	648.440	655.301
Danaro e valori in cassa	509	431
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	648.949	655.732
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	690.149	648.440
Danaro e valori in cassa	859	509
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	691.008	648.949

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il prospetto del rendiconto finanziario è divenuto parte integrante del Bilancio di Esercizio a seguito dell'approvazione del D.Lgs. n. 139/2015, il quale ha modificato il comma 1, del summenzionato articolo 2423. Il Principio Contabile di riferimento del Rendiconto Finanziario è l'OIC 10, il quale ha lo scopo di disciplinare i criteri per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario.

Lo schema permette, sia di valutare i flussi di disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa, sia di spiegare le modalità di impiego dei mezzi finanziari nell'attività di investimento e le fonti da cui derivano i mezzi finanziari stessi.

I flussi delle disponibilità liquide sono presentati distintamente tra:
flussi finanziari dell'attività operativa ovvero i flussi di cassa generati dall'attività caratteristica dell'impresa, principalmente afferenti al ciclo di acquisto-produzione-vendita;
flussi finanziari dell'attività di finanziamento, ovvero i flussi di cassa derivanti dall'ottenimento ovvero dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di debito;
flussi finanziari dell'attività di investimento ovvero i flussi di cassa derivanti dall'acquisto e dalla vendita di attività immobilizzate e di attività finanziarie non immobilizzate.

Il rendiconto finanziario deve essere presentato in modo scalare ed è composto dalle seguenti sottocategorie:

Gestione operativa: I flussi finanziari dell'attività operativa, comprendono, generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario dell'attività operativa può essere determinato sia con il metodo indiretto che con il metodo diretto.

Gestione investimento: Comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Il flusso finanziario delle attività di investimento include anche i flussi derivanti dagli strumenti finanziari derivati.

Gestione finanziamento: Comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, oppure l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato, per tenere conto di:

- elementi di natura non monetaria, ossia poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide nel corso dell'esercizio e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto;
- variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi dell'attività operativa;
- operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento.

L'obiettivo di tale rettifiche è quello di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti.

Si evidenziano nel seguito i principali aspetti della dinamica finanziaria della società al 31 dicembre 2018.

Il flusso finanziario prima della variazione del capitale circolante netto presenta un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente alle sensibili variazioni positive conseguite nei due principali indicatori di performance reddituali Ebit ed Ebitda adjusted.

In particolare nell'esercizio 2018 la società ha registrato Ebit positivo di circa 671 mila, rispetto al valore dell'esercizio 2017 pari ad Euro 192 mila. Il miglioramento del valore dell'Ebit (reddito operativo) è attribuibile principalmente alla riduzione dei costi operativi che ha compensato la flessione del valore della produzione e, tale dato, è fondamentale per valutare la bontà delle scelte gestionali dell'impresa e rappresenta quanto, in termini economici, rende il capitale che è stato investito nell'impresa.

L'Ebitda (margine operativo lordo) nell'esercizio 2018 si è attestato in Euro 1.001 mila contro il valore di Euro 300 mila del 2017.

Il flusso di cassa positivo è stato impiegato:

- per sostenere la politica degli investimenti correlata alla gestione dei servizi aziendali;
- per far fronte al rimborso dei finanziamenti in essere;
- per fare fronte agli oneri finanziari su finanziamenti;
- per il rimborso TFR a dipendenti.

La gestione finanziaria 2018 ha comportato un aumento della liquidità di circa Euro 42 mila attestando le disponibilità liquide di fine periodo 2018 in Euro 691 mila.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

si evidenzia preliminarmente che il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 482.175.

La Società, in qualità di soggetto in house, svolge servizi pubblici locali ed opera in particolare nel settore ambientale.

La normativa di riferimento, per il servizio di igiene urbana, è rappresentata dal Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo 152/06), parte IV.

I principali aspetti del quadro normativo di riferimento sono:

- a) La riduzione della produzione dei rifiuti;
- b) Il recupero e il riutilizzo dei rifiuti;
- c) La attuazione di un sistema integrato della gestione dei rifiuti, che individui per ogni frazione merceologica il corretto percorso di avviamento a recupero/smaltimento.

La vostra Società, come ben sapete, gestisce secondo il modello in “house providing” il servizio di gestione dei rifiuti urbani prodotti dal Comune di Manfredonia che è, allo stesso tempo, Socio e principale committente dell'Azienda Servizi Ecologici Spa.

Il risultato di esercizio ha premiato l'attività posta in essere dal management aziendale che ha provveduto, durante il corso dell'esercizio, a perseguire l'obiettivo primario della riduzione del costo del personale e, nel contempo, di articolare in maniera diversa le fasi lavorative giornaliere in modo da evitare il ricorso eccessivo al lavoro straordinario, al lavoro festivo, al lavoro in turnazione, tutte situazioni che nel passato hanno inciso in maniera significativa, da un punto di vista economico, sui bilanci aziendali.

La distribuzione su nuovi orari di lavoro ha permesso anche di diminuire l'esigenza di nuovi investimenti aziendali in quanto lo stesso mezzo, durante i diversi turni di lavoro, poteva essere utilizzato più volte nella stessa giornata.

Globalizzazione, velocità, innovazione tecnologica e produttiva, mutamenti valoriali hanno un impatto sul sistema economico e sulla organizzazione. Il cambiamento strutturale va affiancato anche ad un cambiamento del sistema culturale dell'organizzazione, e questo può avvenire solo attivando un processo di aggiornamento delle competenze e di empowerment delle persone.

Altro elemento di forza e di analisi delle attività poste in essere nell'esercizio 2018 è stato l'utilizzo della contabilità industriale, impiantata nell'anno 2016 tramite l'ausilio di un consulente esterno, che ci ha permesso di passare da un sistema di rilevazione di ricavi dei prodotti e di costi dei fattori produttivi (contabilità generale) ad un sistema di rilevazione di ricavi di prodotti e di costi dei prodotti (singole commesse) che nell'insieme dei valori sono collegati al risultato generale.

L'analisi dei costi industriali ha permesso, in un ambito di ristrutturazione aziendale, di valutare e analizzare i singoli centri di imputazione, di testare i risultati ottenuti ed intervenire ulteriormente sull'imputazione dei dati per perfezionare i processi ed i criteri di imputazione dei costi.

Modello societario

L'Azienda Servizi Ecologici spa è una società in house providing (“gestione in proprio”) con modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi, cioè senza ricorrere al libero mercato.

Il capitale sociale è suddiviso e partecipato dal Comune di Manfredonia, con una partecipazione societaria del 96,88%, e dal Comune di Vieste, con una partecipazione societaria del 3,12%.

I soci pubblici proprietari esercitano, nei confronti della società, l'attività di direzione e di coordinamento.

Il rapporto con il Comune di Manfredonia si sostanzia nell'attività svolta dello spazzamento e della raccolta dei rifiuti urbani in virtù di un contratto di servizio che ne disciplina e regola lo svolgimento dei servizi di igiene urbana.

Trattandosi di società in "house" le operazioni commerciali intrattenute con il Comune di Manfredonia sono state effettuate nel pieno rispetto della normativa civilistica e secondo gli indirizzi espressi dalla magistratura contabile (Corte dei Conti) e sotto il diretto controllo del socio che determina:

- l'attività di indirizzo e controllo della società;
- la programmazione aziendale della società per il tramite dell'approvazione del bilancio di previsione annuale;
- gli strumenti di controllo gestionale ed economico-finanziario della società per il tramite delle verifiche infra annuali sui bilanci intermedi;
- la vigilanza sulla società esercitata attraverso la nomina diretta, ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile, dei componenti dell'organo esecutivo, dell'organo di vigilanza e dell'organo di controllo contabile;
- l'individuazione dell'Ufficio Comunale cui è deputato il controllo analogo.
- il controllo sulla regolarità, economicità, redditività e razionalità della gestione amministrativa posta in essere dalla società.

Rapporti commerciali e rapporti diversi intercorsi tra controllata e controllante

COMUNE DI MANFREDONIA

Al 31 dicembre 2018 non esistono finanziamenti effettuati dal Comune di Manfredonia a favore di Azienda Servizi Ecologici spa.

Le operazioni commerciali attive (fatture di vendita) poste in essere ed intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2018 con la controllante Comune di Manfredonia ammontano, al netto dell'IVA, a Euro 6.946.406 per attività caratteristica relativo ai servizi di igiene urbana;

Le operazioni commerciali passive (fatture di acquisto) intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2018 con la controllante Comune di Manfredonia, sono dovute al rimborso per i pagamenti effettuati dal Comune ai Lavoratori Socialmente Utili, quale integrazione dell'orario di lavoro a carico dell'ASE Spa. per un importo di € 49.462,44

La controllante, Comune di Manfredonia, non ha prestato garanzie a favore dell'impresa controllata Azienda Servizi Ecologici spa.

La società Azienda Servizi Ecologici spa, inoltre, non ha prestato garanzie a favore della controllante Comune di Manfredonia e/o ad imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

COMUNE DI VIESTE

Al 31 dicembre 2018 non esistono finanziamenti effettuati dal Comune di Vieste a favore di Azienda Servizi Ecologici Spa.

Le operazioni commerciali attive (fatture di vendita) poste in essere ed intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2018, con la controllante Comune di Vieste, ammontano per l'attività caratteristica relativo ai servizi di igiene urbana, al netto dell'IVA, ad euro 3.386.475.

Non ci sono operazioni commerciali passive (fatture di acquisto) intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2018 con la controllante Comune di Vieste.

La controllante, Comune di Vieste, non ha prestato garanzie a favore dell'impresa controllata Azienda Servizi Ecologici spa.

La società Azienda Servizi Ecologici spa, inoltre, non ha prestato garanzie a favore della controllante Comune di Vieste e/o ad imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Informazioni generali sull'attività svolta conto terzi

Le operazioni commerciali attive (fatture di vendita) poste in essere ed intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2018 per il servizio di igiene urbana svolto nel Comune di Zapponeta ammontano, al netto di IVA, ad euro 294.668. Mentre le attività svolte per conto di utenze diverse ammonta ad euro 23.096.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- 1) Il rinnovo della "governance" aziendale con la nomina di un nuovo Amministratore Unico e la modifica del Presidente del Collegio Sindacale a seguito del decesso del dott. Carbone Donato.
 - 2) Cessazione in data 30/11/2018 del contratto di servizio con il Comune di Vieste e con il Comune di Zapponeta;
 - 3) Accordo transattivo del 08/10/2018 con la ditta Manpower S.p.a. con pagamento dilazionato di euro 403.000 da effettuare in n. 13 rate mensili di euro 31.000.
 - 4) Accordo transattivo del 05/10/2018 con la ditta Cetola S.r.l. con pagamento dilazionato di euro 259.660 da effettuare in n. 8 rate mensili di euro 30.582 e con rata finale di euro 45.582.
- Attualmente i pagamenti delle rate sono ancora in essere.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi ai periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrato la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte dei terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e le quote di ammortamento imputate a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile ed è pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.
- I beni immateriali (diritto di brevetto, diritto di utilizzazione delle opere di ingegno, concessioni licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale e contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i vent'anni.
- Altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura della spesa sostenuta e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo prevede o lo consenta.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene che include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi ai periodi di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

La aliquote applicate sono:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	15%
Impianti specifici e generici	10%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Attrezzatura di officina	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettric./elettromec.	20%
Automezzi	20%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie ad eccezione di quelle evidenziate nell'apposito paragrafo esplicativo della movimentazione delle immobilizzazioni materiali della presente nota integrativa e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minor tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzo desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

L'Azienda non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria o operazioni di locazioni finanziaria derivanti da una operazione di lease back.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazione di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12 comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza di ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data del bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza di condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nel caso in cui i suoi effetti sono irrilevanti.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene contratti attivi e/o passivi in strumenti finanziari derivati impliciti e/o espliciti.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.

I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

La Società non ha svolto operazioni attive e/o passive in valuta estera.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Criteria di rettifica

Nell'esercizio in questione non sono state operate rettifiche di valore degli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
149.378	269.032	(119.654)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	391.336	11.600	3.700	406.636
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	132.964	4.640	-	137.604
Valore di bilancio	258.372	6.960	3.700	269.032
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	(25.620)	-	(3.700)	(29.320)
Ammortamento dell'esercizio	88.014	2.320	-	90.334
Totale variazioni	(113.634)	(2.320)	(3.700)	(119.654)
Valore di fine esercizio				
Costo	365.716	11.600	-	377.316
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	220.978	6.960	-	227.938
Valore di bilancio	144.738	4.640	-	149.378

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2018 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Valore 31/12/2018
Totale	258.372	144.738

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende e sono rappresentati da costi sostenuti in modo non ricorrente nella fase pre-operativa relativa all'avvio di nuovi progetti industriali previa dimostrazione del rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende. Tali costi, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dei Collegio sindacale nell'esercizio 2016 in sede di avvio del nuovo servizio di raccolta "porta a porta".

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 anni e sono rappresentati dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nella fase relativa avvio del nuovo progetto industriale di raccolta rifiuti nel comune di Manfredonia, a fare data dall'esercizio 2016.

Allo stato attuale non sono emersi aspetti, fatti e/o circostanze che potrebbero mettere in discussione la recuperabilità dei valori capitalizzati anche in relazione alla volontà ed alla capacità dell'azienda di mantenere attivo il progetto di raccolta "porta a porta".

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.572.687	4.172.215	(599.528)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.221.165	837.488	2.845.635	4.049.045	266.174	9.219.507
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.349	-	1.918.410	3.059.533	-	5.047.292
Valore di bilancio	1.151.816	837.488	927.225	989.512	266.174	4.172.215
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	(149.868)	44.034	-	(105.834)
Ammortamento dell'esercizio	22.556	87.293	104.532	279.263	-	493.694
Totale variazioni	(22.556)	(87.293)	(254.450)	(235.229)	-	(599.528)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.221.165	837.488	2.695.768	4.091.800	266.174	9.112.395
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.905	87.293	2.022.993	3.337.517	-	5.539.708
Valore di bilancio	1.129.260	750.195	672.775	754.283	266.174	3.572.687

Si segnala che nella voce terreni e fabbricati è iscritto a far data dal 2015 un capannone industriale il cui valore è stato attribuito sulla base dei valori catastali a tale data, unici valori oggettivamente osservabili in sede di iscrizione contabile.

La contabilizzazione del cespite in parola è stata eseguita rilevando in contropartita dell'attivo patrimoniale una riserva di valutazione di pari importo. Tale contabilizzazione ha rilevato una riserva di patrimonio netto del valore di Euro 196 mila.

Nel corso dell'esercizio 2018, nell'ambito della valutazione degli attivi immobilizzati, si è proceduto all'avvio di una procedura di "impairment test", attraverso il conferimento di una perizia estimativa a professionista indipendente. Poiché i preliminari valori di stima, emersi dall'attività peritale, non sono stati considerati dal management aziendale sufficienti ed appropriati al fine di poter effettuare eventuali rettifiche di valore, si è proceduto ad avviare una ulteriore attività di stima, mediante affidamento di ulteriore perizia tecnica a terzo indipendente, necessaria per valutare l'impatto di una ulteriore perdita di valore. Allo stato attuale l'unico dato in possesso del management è una riduzione di valore presumibilmente attestante in circa Euro 150 mila. Non sono state contabilizzate sull'operazione di valutazione imposte differite e il cespite non risulta in ammortamento.

Si informa che la società ha avviato una attività ricognitiva volta a verificare il valore corrente commerciale degli immobili iscritti in bilancio.

Allo stato attuale non sussistono elementi certi che potrebbero far presumere l'esistenza di perdite durevoli di valore degli asset aziendali.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2018, si è provveduto a rilevare le quote di ammortamento relative all'impianto di selezione, in misura pari al 10 per cento, a seguito di una perizia giurata redatta ai fini della valutazione della vita utile del cespite e di un ulteriore perizia giurata redatta ai fini della stima del valore di mercato.

Per quanto riguarda l'immobilizzazione in corso, va specificato con specifico riferimento al revamping del depuratore, capitalizzato per circa € 257 mila, che lo stesso non risulta ammortizzato poiché i lavori non risultano ancora completati. Il management aziendale, allo stato attuale ha avviato le azioni tese a valutare eventuali opportunità commerciali eventualmente correlate alla possibilità di alienazione e/o uso dell'asset in parola.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha effettuato operazioni di locazione finanziaria. Al 31 dicembre 2018 non sussistono contratti di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	40.682	(540)	40.142	40.142
Totale crediti immobilizzati	40.682	(540)	40.142	40.142

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2017	Svalutazioni	31/12/2018
Altri	40.682	540	40.142
Totale	40.682	540	40.142

Il saldo è principalmente attribuibile al valore dei depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	40.142	40.142

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Totale	40.142	40.142

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	40.142

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	40.142
Totale	40.142

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
45.246	59.750	(14.504)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Il saldo di circa Euro 45.246 è relativo al valore nel magazzino del materiale in uso nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale. Il saldo non risulta rettificato da alcun fondo rettificato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	59.750	(14.504)	45.246
Totale rimanenze	59.750	(14.504)	45.246

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.699.513	4.798.052	(1.098.539)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	295.730	250.624	546.354	546.354
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.571.402	(727.534)	2.843.868	2.843.868
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	456.301	(351.515)	104.786	104.786
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	67.583	(16.896)	50.687	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	407.036	(253.218)	153.818	153.818

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.798.052	(1.098.539)	3.699.513	3.648.826
---	-----------	-------------	-----------	-----------

I Crediti verso clienti di ammontare rilevante al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
CO.RE.PLA	113.523
COREVE	76.553
COMUNE DI ZAPPONETA	202.918
COMIECO	85.541
STORMO 32°	16.925
SPAGNUOLO ECOLOGIA SRL	8.448
D.S.A. SRL	11.516
Totale	515.425

I crediti maggiormente rilevanti sono nei confronti dei consorzi incaricati del recupero della plastica e vetro presso i quali la società conferisce i materiali derivanti dalla raccolta differenziata.

Il credito vantato nei confronti del Comune di Zapponeta è relativo al servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti in discarica.

I crediti verso controllanti sono costituiti da credito verso il Comune di Manfredonia e dai crediti verso il Comune di Vieste.

Di seguito si riporta un riepilogo dei crediti per tipologia di servizio:

Comune di Manfredonia	Importo
Servizio verde pubblico	218.281
Corrispettivo per smaltimento esercizio 2017	239.592
Corrispettivo ordinario per l'esercizio 2018	1.022.027
Corrispettivo per il servizio di gestione Mercato Ittico	115.356
Corrispettivo per pulizia porti annualità dal 2012/2017	626.910
Corrispettivo per smaltimento	402.342
Credito per ARO FG/1	13.834
Nota credito da emettere per servizio verde pubblico	(88.621)
Comune di Vieste	Importo
Corrispettivo ordinario per l'esercizio 2018 da contratto di servizio	560.367
Totale crediti	560.367

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	546.354	546.354
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.843.868	2.843.868
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	104.786	104.786
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	50.687	50.687

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	153.818	153.818
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.699.513	3.699.513

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017		2.254	2.254
Accantonamento esercizio	356.590	356.590	356.590
Saldo al 31/12/2018	356.590	358.197	358.197

Il fondo svalutazione crediti accantonato nell'esercizio 2018, ai sensi del disposto dell'art. 2426 del codice civile, tiene conto del presumibile valore di realizzazione di crediti commerciali di dubbia esigibilità per rischio già manifestatosi relativo alla contestazioni da parte dei soci in ordine ai corrispettivi fatturati nel corso dell'esercizio 2018.

L'accantonamento si è reso necessario al fine di tutelare il socio Comune di Manfredonia da eventuali ricadute sul conto economico che potrebbero presentarsi negli esercizi futuri alla risoluzione della controversia.

Il fondo svalutazione crediti è riferito per € 266 mila a crediti verso controllanti ed € 90 mila ad altri crediti

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
595.035	1.582.126	(987.091)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.582.126	(987.091)	595.035
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.582.126	(987.091)	595.035

I titoli risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono riferiti alla sottoscrizione del prodotto "BNL investimento sicuro" con polizza 31000349829 del 03/02/2015 tipologia investimento CAPITALVITA MZPH per un totale iniziale di euro 1.582.126, nel corso dell'esercizio sono stati smobilizzati euro 994.129. il saldo al 31.12.2018 comprende la rivalutazione al tasso di rendimento finanziario della gestione CAPITALVITA del 2%, pari ad € 7.038.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
691.008	648.949	42.059

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	648.440	41.709	690.149
Denaro e altri valori in cassa	509	350	859
Totale disponibilità liquide	648.949	42.059	691.008

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
17.462	16.013	1.449

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	16.013	1.449	17.462
Totale ratei e risconti attivi	16.013	1.449	17.462

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	17.462
	17.462

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.802.522	1.320.345	482.177

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Altre ...	196.458
Totale	196.460

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	A,B,C,D
Altre ...	196.458	B,E
Totale	196.460	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Capitale sociale Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1.606.800 2	B
Utile/(perdite) portate a nuovo Altre ...	(482.913)	E
Altre riserve	196.458	B,E
Totale	1.320.347	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.606.800	400	262.382	(523.489)	1.346.093
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		(400)	(523.091)	523.489	
Risultato dell'esercizio precedente				(25.746)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.606.800		(260.709)	(25.746)	1.320.345
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(25.744)	25.746	2
Risultato dell'esercizio corrente				482.175	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.606.800		(286.453)	482.175	1.802.522

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
90.000		90.000

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(90.000)	(90.000)
Totale variazioni	90.000	90.000
Valore di fine esercizio	90.000	90.000

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2018, pari a Euro 90.000 è riferita al nuovo fondo per recupero ambientale costituito al fine di accantonare risorse per sostenere eventuali spese future per recupero e ripristino di siti su cui si sono realizzati impianti di smaltimento.

Si è ritenuto opportuno procedere, in via prudenziale, alla costituzione di tale fondo in quanto, relativamente alla passività potenziale derivante dalla bonifica della discarica Pariti 2 si evidenzia che la Regione Puglia con atto dirigenziale n. 325 del 12.12.2018, a firma del Dirigente della sezione ciclo dei rifiuti e bonifiche, ha disposto l'impegno della somma di euro 6.182.352,88 a favore del Comune di Manfredonia per l'esecuzione degli interventi prioritari di MISE relativi all'area Sin di Manfredonia nei quali ricade anche l'ex discarica Pariti 2 chiusa nell'anno 2002 e di proprietà di questa azienda dal mese di giugno 2002 fino alla data di chiusura avvenuta nel mese di dicembre 2002.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.382.574	1.540.380	(157.806)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.540.380
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	157.806
Totale variazioni	(157.806)
Valore di fine esercizio	1.382.574

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.278.908	8.356.647	(3.077.739)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.433.333	(400.000)	1.033.333	400.000	633.333
Debiti verso altri finanziatori	328.986	(87.105)	241.881	69.110	172.771
Acconti	16.000	(5.000)	11.000	11.000	-
Debiti verso fornitori	5.104.375	(2.031.788)	3.072.587	3.072.587	-
Debiti verso controllanti	607.433	(607.433)	-	-	-
Debiti tributari	327.589	(46.173)	281.416	281.416	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	238.925	(31.150)	207.775	207.775	-
Altri debiti	300.006	130.910	430.916	430.916	-
Totale debiti	8.356.647	(3.077.739)	5.278.908	4.472.804	806.104

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, pari a Euro 1.033.333, comprensivo dei finanziamenti ricevuti, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Il debito verso banche è riferito al finanziamento iniziale di euro 2.000.000, concesso dalla BNL spa, finalizzato all'acquisto di attrezzature ed automezzi speciali della durata di anni 5 con rimborso in rate mensili posticipate comprensive di quota capitale e di interessi. A garanzia del finanziamento è stata rilasciata procura notarile, per atto pubblico, all'incasso delle somme relative ai crediti maturandi rinvenienti dal contratto di servizio stipulato con il Comune di Vieste con impegno aziendale al rispetto del pagamento degli oneri tributari, previdenziali ed assicurativi e con la canalizzazione dei flussi commerciali presso il detto istituto.

Il debito verso altri finanziatori, pari ad Euro 241.881, fa riferimento al programma di investimenti cui l'ASE è stata accolta con decreto di concessione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 229 del 18/06/2014.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Le voci "Debiti verso fornitori" sono iscritte al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso fornitori al 31/12/2018 si determinano in euro 3.072.587; quelli più rilevanti risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
AMIU PUGLIA S.P.A.	922.579
MANPOWER S.R.L.	329.790
SPAGNUOLO ECOLOGIA SRL	203.413
ECOPROGETTO MILANO SRL	108.066
CETOLA SRL	152.913
S.I.A. SOCIETÀ' IGIENE AMBIENTALE	212.583
LONGO EURO SERVICE SRL	45.258
EURODIESEL	32.396
EUROSINTEX SRL	22.770
LOGISTICA PLS SRL	71.180
CU.MA. SRL	57.034
VRENT SRL	89.224
LAVORO DOC SPA	38.761
CISA SPA	53.110
TEMPI MODERNI SPA	20.245
ENI FUEL SPA	23.222
TECNECO SERVIZI GENERALI SRL	20.706
PROGETTO AMBIENTE DI FOGGIA	103.157
ISTITUTO DI VIGILANZA CASALINO SRL	20.632

La società ha definito con transazione i decreti ingiuntivi ricevuti in data 21/03/2018 con il fornitore Manpower S.r.l. dell'ammontare di € 491.377 e il 13/02/2018 con il fornitore Cetola S.r.l. di € 244.660 prevedendo una dilazione di pagamento. La liquidazione delle rate è attualmente in corso.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritte i seguenti debiti più rilevanti: ritenute IRPEF operate, Euro 129.339; per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR, Euro 10.933; debito IRAP, Euro 110.326; debito IRES, 20.994, debito per IVA Euro 7.767.

La voce "Debiti previdenziali" accoglie i debiti previdenziali, che al 31/12/2018 ammontano a euro 223.562, e sono ricompresi prevalentemente gli oneri per INPS e INPDAP.

Nell'ambito della categoria "altri debiti", esigibili entro 12 mesi, per Euro 430.916, risultano contabilizzati, principalmente, i debiti verso dipendenti per gli accessori del mese di dicembre nonché ferie, permessi e mensilità aggiuntive maturati alla data di chiusura del bilancio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.033.333	1.033.333
Debiti verso altri finanziatori	241.881	241.881
Acconti	11.000	11.000
Debiti verso fornitori	3.072.587	3.072.587
Debiti tributari	281.416	281.416
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	207.775	207.775
Altri debiti	430.916	430.916
Debiti	5.278.908	5.278.908

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	-	-	-	-	1.033.333
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	241.881
Acconti	-	-	-	-	11.000
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	3.072.587
Debiti tributari	-	-	-	281.416	281.416
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	207.775	207.775
Altri debiti	-	-	-	430.916	430.916
Totale debiti	633.333	400.000	1.033.333	4.245.575	5.278.908

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
256.467	369.447	(112.980)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	369.447	(112.980)	256.467
Totale ratei e risconti passivi	369.447	(112.980)	256.467

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributo MISE impianto di selezione	108.849
Contributo COMIECO sistemi di raccolta Manfredonia	93.947
Contributo COREVE "Progetto ARO Puglia 3x2"	53.671
Totale	256.467

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Contributi in conto capitale

La società è stata anche beneficiaria, nel corso degli esercizi 2015 e 2016 dei seguenti contributi:

Contributo Ministero dello Sviluppo Economico - importo finanziato euro 806.287 per la realizzazione di un impianto di selezione di rifiuti industriali giusto decreto di ammissione n. 229 del 18/6/2014.
Contributo COMIECO - importo finanziato euro 147.145 per l'acquisto di mastelli, carrellati e attrezzature varie per il servizio di raccolta "porta a porta" nel Comune di Manfredonia.
Contributo COREVE - importo finanziato euro 82.467 in conto acquisto attrezzature ed euro 18.536 per attività di comunicazione da svolgere nell'ambito del progetto ARO Puglia 3x2 per il servizio di raccolta differenziata nel Comune di Manfredonia.

L'ammontare complessivo dei contributi erogati in c/impianti è stato iscritto nei risconti passivi per la quota da rinviare per competenza agli esercizi di ammortamento del bene a cui è correlato, così come espressamente previsto dal documento Oic 16 dei principi contabili nazionali.

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo dei contributo mentre i contributi in c/impianto così riscontati concorrono a formare il reddito imponibile in relazione alla vita utile dei beni per i quali il contributo è stato concesso.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Si segnala, in accordo con quanto richiesto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017 (Legge concorrenza) che ha previsto, nell'ambito di una serie di obblighi di trasparenza, che «le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, che la società non ha incassato nel periodo dal 1 gennaio 2018 sino al 31 dicembre 2018 alcun contributo e/o agevolazione/sovvenzione di natura pubblica.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.128.834	12.566.151	(1.437.317)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	10.845.471	12.173.284	(1.327.813)
Altri ricavi e proventi	283.363	392.867	(109.504)
Totale	11.128.834	12.566.151	(1.437.317)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	10.845.471
Totale	10.845.471

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	10.845.471
Totale	10.845.471

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

- Euro 6.946.406 per attività caratteristica relativo ai servizi di igiene urbana effettuati presso il Comune di Manfredonia.
- Euro 3.386.475 per attività caratteristica relativo ai servizi di igiene urbana effettuati presso il Comune di Vieste.
- Euro 294.658 per attività caratteristica relativo ai servizi di igiene urbana effettuati presso il Comune di Zapponeta.
- Euro 194.827 per ricavi rinvenienti dai consorzi per la raccolta differenziata di carta, plastica, ferro, legno e vetro.
- Euro 23.096 per attività caratteristica svolta nei confronti di utenti diversi.

La voce "Altri Ricavi e Proventi", pari ad Euro 276.893 è costituita, principalmente per euro 178.635 da plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive, per euro 39.426 da contributi in conto impianti e per euro 43.289 da rimborsi per credito carbon taxes.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
10.457.969	12.373.748	(1.915.779)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	867.744	1.657.322	(789.578)
Servizi	1.881.375	2.835.858	(954.483)
Godimento di beni di terzi	635.834	656.524	(20.690)
Salari e stipendi	4.055.590	4.371.612	(316.022)
Oneri sociali	1.280.082	1.424.297	(144.215)
Trattamento quiescenza e simili	293.616	302.766	(9.150)
Altri costi del personale	67.034	5.419	61.615
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	89.213	94.297	(5.084)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	509.827	406.427	103.400
Svalutazioni crediti attivo circolante	356.590		356.590
Variazione rimanenze materie prime	14.504	(16.452)	30.956
Accantonamento per rischi	90.000		90.000
Oneri diversi di gestione	316.560	635.678	(319.118)
Totale	10.457.969	12.373.748	(1.915.779)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Godimento Beni di Terzi

Al 31/12/2018 l'onere sostenuto per il godimento dei beni di terzi ammonta a Euro 635.834, facendo registrare un decremento, rispetto all'anno 2017, di Euro 20.690, rispetto al precedente esercizio. La voce è riferita principalmente al noleggio di mezzi per lo svolgimento dell'attività caratteristica di raccolta e trasporto rifiuti.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ai 31/12/2018 il costo del personale registra un saldo di Euro 5.696.322, evidenziando un decremento di Euro 407.771, rispetto all'anno 2017, ascrivibile sostanzialmente alla cessazione di rapporti di lavoro e alla riduzione del ricorso al lavoro straordinario e ad una maggiore razionalizzazione del personale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Al 31/12/2018, l'aggregato per ammortamenti e svalutazioni si attesta ad Euro 509.827, registrando un aumento di Euro 103.400 rispetto all'anno 2017.

Svalutazione crediti attivo circolante

Al 31/12/2018, le "svalutazioni crediti attivo circolante" ammontano a Euro 348.756. La imputazione di tale fondo nel bilancio annuale è stata appostata dopo una attenta valutazione dei crediti secondo il valore presumibile di realizzazione considerando nel fondo svalutazione crediti quella parte dei crediti commerciali di dubbia

esigibilità per rischio già manifestatosi oppure ritenuto possibile legati al contratto con il Comune di Vieste cessato in data 30.11.2018.

Oneri diversi di gestione

Al 31/12/2018, gli "Oneri Diversi di Gestione" ammontano a Euro 316.560, con un decremento di euro 319.118.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(40.474)	(37.833)	(2.641)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	7.045	49.336	(42.291)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(47.519)	(87.169)	39.650
Totale	(40.474)	(37.833)	(2.641)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	47.519
Totale	47.519

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su mutuo	47.459	47.459
Sconti o oneri finanziari	60	60
Totale	47.519	47.519

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	7.045	7.045
Totale	7.045	7.045

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
148.216	180.316	(32.100)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	131.320	88.810	42.510
IRES	20.994	12.052	8.942
IRAP	110.326	76.758	33.568
Imposte relative a esercizi precedenti		53.817	(53.817)
Imposte differite (anticipate)	16.896	37.689	(20.793)
IRES	16.896	37.689	(20.793)
Totale	148.216	180.316	(32.100)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Imponibile fiscale	87.475	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		20.994

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Imponibile Irap	2.288.921	
IRAP corrente per l'esercizio		110.326

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Impiegati	16	16	
Operai	66	70	
Totale		86	-4

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore igiene ambientale (UTILITALIA)

	Numero medio
Impiegati	16
Operai	68

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.797	30.949

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi erogati nell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale ammonta ad euro 28.806.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	1.606.800	1
Totale	1.606.800	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	1.606.800	1	1.606.800	1
Totale	1.606.800	-	1.606.800	-

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero
Azioni ordinarie	1.606.800

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:
n. 1606800 azioni ordinarie

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

In merito alle operazioni realizzate dalla società con parti correlate, si forniscono le seguenti informazioni.

Si specifica che ASE SpA è considerata parte correlata degli Enti Comune di Manfredonia e Comune di Vieste ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

I rapporti posti in essere con gli Enti comunali, così come dettagliatamente descritto in premessa, hanno esclusivamente natura commerciale e sono stati conclusi a condizioni normali di mercato.

Precisamente, essi attengono:

- a) attività di prestazioni di servizi di igiene urbana, disciplinati dal contratto di servizio approvato dalla Giunta Comunale di Manfredonia, con provvedimento n. 26/2017, e successivi atti integrativi, il quale regola lo svolgimento degli stessi nel territorio del comune di Manfredonia. Il servizio è gestito in proroga nelle more dell'avvio del servizio unitario ARO 1/FG. Il corrispettivo per l'anno 2018 è stato pari a € 6.946.406, al netto di iva.
- b) attività di prestazioni di servizi di igiene urbana, disciplinati dal contratto di servizio approvato dalla Giunta Comunale di Vieste, con provvedimento n. 18/2017 per il primo semestre 2017 e n. 85/2017 per il secondo semestre 2017, e successivi atti integrativi per l'anno 2018, il quale regola lo svolgimento degli stessi nel territorio del comune di Vieste.

Il servizio è gestito in proroga nelle more dell'avvio del servizio unitario ARO 1/FG. Il corrispettivo per l'anno 2018, fino alla cessazione del servizio avvenuta in data 30.11.2018, è stato pari a € 3.386.475, al netto di iva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- 1) Proroga del contratto di servizio per il periodo dall'1/1/2019 al 30/06/2019 giusta delibera di Giunta Comunale n. 269 del 31.12.2018 e successiva firma del contratto di proroga in data 04.03.2019.
- 2) Approvazione in data 14.02.2019 del bilancio di previsione anno 2019 del Comune di Manfredonia per gli indirizzi programmatici e finanziari per lo svolgimento del servizio nell'anno 2019.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 non sono stati incassati contributi di natura pubblica.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

(Rif. art. 2497 bis comma, n. 4, C.c.)

Qui di seguito si espone il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio consolidato 2017, approvato dal Socio di maggioranza Comune di Manfredonia in data 18.12.2018 con D.C.C. n. 62 (che qui si intende integralmente richiamata), Ente che esercita attività di direzione e coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.657	87.879
B) Immobilizzazioni	183.940.065	184.614.591
C) Attivo circolante	36.601.780	42.035.625
D) Ratei e risconti attivi	49.106	127
Totale attivo	220.592.608	226.757.222
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	(84.880.804)	34.850.284
Riserve	122.662.942	(2.648.703)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.088.754)	(5.176.521)
B) Fondi per rischi e oneri	4.822.847	4.705.846
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.604.765	1.682.809
D) Debiti	81.447.384	93.670.279
E) Ratei e risconti passivi	97.024.228	99.673.228
Totale passivo	220.592.608	226.757.222

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	482.175
a ripiano perdite esercizi precedenti	Euro	482.175

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Francesco Barbone

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto BARBONE FRANCESCO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, __/__/____

AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI S.P.A.

Sede in INSULA 48/49 ZONA PIP LOCALITA' PARITI DI CANIGLIA
71043 MANFREDONIA (FG)
Capitale sociale Euro 1.606.800,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

Nell'evidenziare che lo scrivente A.U. geom. Francesco BARBONE è stato nominato in data 01/10/2018 ed è subentrato al Dott. Fabio Diomede si comunica che l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 482.175.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore ambientale dove opera in qualità di affidatario in "house" del servizio di igiene urbana e gestione dei rifiuti urbani, come impresa impegnata nel settore del recupero di rifiuti non pericolosi.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nell'ambito del territorio del Comune di Manfredonia, ed è stata svolta, fino al 30.11.2018, nei comuni di Vieste e Zapponeta. Relativamente al servizio svolto nei comuni di Vieste e Zapponeta, assegnati con decreti sindacali, si evidenzia che nella riunione tenutasi presso l'AGER Puglia l'8/10/2018, a cui hanno partecipato tutti i sindaci facenti parte dell'ARO FG1, è stato approvato il progetto tecnico (progettazione esecutiva del servizio di raccolta e trasporto rifiuti per i Comuni dell'ARO), redatto da ASE SPA e predisposto dallo studio CINCAVALLI ma, anche se recependo il progetto tecnico di ASE SPA, veniva nel contempo manifestata la volontà, da parte di alcuni comuni, di non voler entrare nel capitale sociale ASE SPA ma di procedere all'affidamento del servizio con procedura di evidenza pubblica. A seguito di tale decisione l'Azienda è in attesa dell'evidenza pubblica per partecipare all'affidamento del servizio.

La società ha sede legale, amministrativa ed opera in Manfredonia nella zona PIP insula 48/49 - Località Pariti di Caniglia.

Sono altresì presenti sedi secondarie in:

- Manfredonia alla località Pariti 2 (area vecchia discarica e centro RAEE);
- Manfredonia alla via Tratturo dei Carmine 14/16 (centro di Raccolta);

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente e indirettamente alcuna società, ma è soggetta alla direzione e coordinamento dei soci Comune di Manfredonia e Comune di Vieste.

Nel corso dell'esercizio 2018 ASE Spa è stata affidataria dei seguenti contratti di servizio con il Comune di Manfredonia:

- a) Igiene urbana (attualmente in proroga sino al 30.06.2019);

Nel corso dell'esercizio 2018 ASE spa è continuato il servizio di igiene urbana nei comuni di Vieste e Zapponeta tramite proroghe delle relative scadenze e fino all'ultima proroga, scaduta il 30.11.2018, dove è stato risolto il contratto di servizio.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

La decisione di attuare nel Comune di Manfredonia il sistema di Raccolta Differenziata porta a porta ha comportato per l'ASE S.p.A. la necessità di riconsiderare un nuovo sistema di gestione delle risorse umane e tecniche legato anche allo scenario degli impianti di conferimento finale delle frazioni raccolte. Inoltre, l'attuazione graduale del servizio ha comportato l'individuazione di volta in volta, da parte dell'Azienda, di possibili azioni volte al conseguimento di economie di scala, frutto di un bilancio fra costi di smaltimento/recupero e costi di trasporto e/o noleggio/acquisto attrezzature.

Come più volte rappresentato, appare oltremodo opportuno sottolineare che, i contratti con gli impianti - nonché la loro relativa individuazione tramite procedure ad evidenza pubblica - siano posti in essere direttamente dai Comuni.

Tale situazione è dettata dall'incertezza dovuta alla mancanza degli impianti di smaltimento nonché alla mancanza di un piano strutturale della Regione Puglia, nell'individuazione certa e definita di tali impianti. Tale situazione provoca incrementi di costi non prevedibili, per la qual cosa non può essere l'Azienda ASE a programmare e gestire nella continua incertezza di costi indefinibili, tale servizio.

Quanto sopra detto, trova conferma nella breve esperienza avutasi con il nuovo sistema di raccolta porta a porte, ove cambiano continuamente gli impianti a cui portare i rifiuti a smaltimento, con tariffe che variano significativamente in aumento. Infatti, si è verificata una significativa crescita delle tariffe di smaltimento. In particolare, ai soli fini informativi, si segnala che si è passati da una tariffa di circa € 80/ton dell'anno 2016 ad una tariffa di circa € 160/ton per il 2018-2019. Altresì, si segnala che l'individuazione, da parte della Società, dell'impianto di FORSU, dove nell'esercizio 2018 si registrava una tariffa pari a circa € 100/ton, oggi merita di essere rivista, poiché nel corso dell'esercizio 2019 la tariffa risulta incrementata in € € 130/ton.

L'esercizio 2018 ha premiato l'impegno profuso da management aziendale nell'attività di ristrutturazione aziendale e si godono gli effetti positivi legati alla scelta strategica di attuare modalità fortemente orientate razionalizzazione del costo legato al personale dipendente. Si sottolinea che la società, continuando nella propria politica di investimenti e di commesse a soggetti locali, ha cercato di arginare gli effetti legati alla difficile congiuntura economica che ancora oggi colpisce l'area di Foggia e della sua provincia e in considerazione del fatto che il risultato complessivo della Società rimane positivo e in linea con le previsioni, si è ritenuto, in un momento di congiuntura così difficile per i conti delle amministrazioni pubbliche, di non aggiornare le dinamiche dei corrispettivi in relazione all'andamento dei costi e dei mutati contenuti del servizio erogato e nemmeno di procedere a richiederne l'adeguamento dei contratti di servizio, sterilizzandone gli effetti.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto che la società pur con notevoli sforzi e con carenze di personale ha cercato di mantenere al meglio lo standard qualitativo del servizio di Igiene Urbana nei Comuni di Manfredonia, concretizzando economie e tagli che hanno portato ad un risultato di tutto rispetto.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi Netti	11.128.834	12.566.151	14.358.837
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	986.542	300.260	(323.192)
Reddito operativo (Ebit)	670.865	192.403	(436.743)
Utile (perdita) d'esercizio	482.175	(25.746)	(523.489)
Attività fisse	3.762.207	4.536.078	4.373.805
Patrimonio netto complessivo	1.802.522	1.320.345	1.346.093
Posizione finanziaria netta	50.971	509.438	32.909

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
valore della produzione	11.128.834	12.566.151	14.691.248
margine operativo lordo	986.542	300.260	(323.192)
Risultato prima delle imposte	630.391	154.570	(482.516)

La società versa in una situazione di "tensione finanziaria" determinata dagli investimenti effettuati negli esercizi precedenti e dalla consistenza di crediti nei confronti del principale creditore, Comune di Manfredonia.

Il saldo di liquidità non ha subito variazioni di rilievo tra un esercizio e l'altro, tuttavia, in virtù di quanto appena detto, ASE Spa non ha potuto far altro che dilazionare notevolmente i tempi di pagamento nei confronti dei fornitori.

Quanto sopra avviene, tuttavia, in un quadro che vede tutti i principali indici finanziari, reddituali e di solidità, migliorare significativamente, rispetto all'esercizio precedente. Nel merito si richiama quanto riportato in nota integrativa, ovvero, "il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto presenta un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente alle sensibili variazioni positive conseguite nei due principali indicatori di performance reddituali Ebit ed Ebitda adjusted".

In particolare nell'esercizio 2018 la società ha registrato il ritorno ad un Ebit positivo di circa Euro 671 mila attribuibile principalmente alla riduzione dei costi operativi che ha compensato la flessione del valore della produzione. L'Ebitda si è attestato in Euro 1.001 mila contro il valore di Euro 300 mila del 2017.

Pertanto, da un punto di vista finanziario, le significative riduzioni di costi operate nel corso dell'esercizio 2018 non hanno potuto manifestare gli spetti desiderati a causa della cristallizzazione dei crediti nei confronti del principale creditore, nonché dal mancato, più che auspicabile adeguamento dei contratti di servizio in essere.

A tal proposito si rammenta come è importante, e non più procrastinabile, una decisione definitiva in tempi brevi con riferimento all'effettivo affidamento della gestione atteso che allo stato attuale non è più praticabile un piano unitaria ARO e che, quindi rimane indispensabile ai fini di una programmazione un contratto di durata biennale con il Comune di Manfredonia.

E' evidente che, ove nel futuro prevedibile la società riuscisse a mantenere positivi i flussi di cassa della gestione reddituale, è opportuno procedere ad una politica di miglioramento nella gestione del capitale circolante netto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	10.845.471	12.173.284	(1.327.813)
Costi esterni	4.162.607	5.768.930	(1.606.323)
Valore Aggiunto	6.682.864	6.404.354	278.510
Costo del lavoro	5.696.322	6.104.094	(407.772)
Margine Operativo Lordo	986.542	300.260	686.282
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	599.040	500.724	98.316
Risultato Operativo	387.502	(200.464)	587.966
Proventi non caratteristici	283.363	392.867	(109.504)
Proventi e oneri finanziari	(40.474)	(37.833)	(2.641)
Risultato Ordinario	630.391	154.570	475.821
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	630.391	154.570	475.821
Imposte sul reddito	148.216	180.316	(32.100)
Risultato netto	482.175	(25.746)	507.921

Quanto esposto in precedenza è di fatto confermato dall'andamento dei valori su esposti, in particolare è possibile notare che nell'esercizio 2018 la società ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 10.846 mila, contro i 12.173 mila dell'esercizio precedente, con un decremento di euro 1.328 mila determinato principalmente dalla chiusura dell'attività di gestione del mercato ittico di Manfredonia e dalla cessazione dei contratti di servizio di igiene urbana in essere con il Comune di Vieste e con il Comune di Zapponeta.

I costi per materie prime, prestazioni di servizi ed altri oneri di acquisizione esterna sono stati pari a euro 4.163 mila, rispetto a euro 5.769 mila nel 2017. Il decremento di euro 1.606 mila è stato determinato da una attenta e mirata razionalizzazione dei costi di gestione.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 6.683 mila, contro euro 6.404 mila del 2017 con una significativa variazione positiva pari a 278 mila euro.

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 5.696 mila, contro euro 6.104 mila del 2017 registrando un deciso decremento pari a euro 408 mila. L'incidenza percentuale sul VdP è stata pari al 51,18% in rialzo rispetto al dato del 2017 per oltre 2 punti percentuali (48,57 % nel 2017).

Il numero e la composizione dei dipendenti a fine esercizio è variato rispetto al 31.12.2017 ed è assestato a 82 unità, 4 in meno rispetto all'anno precedente.

E' importante evidenziare che nell'ambito della razionalizzazione richiesta da atto di indirizzo del Comune di Manfredonia si è provveduto ad avviare nel corso dell'esercizio 2018 una serie di correttivi volti ad efficientare l'utilizzo del personale operativo intervenendo sulla modalità del servizio e sulla flessibilità dei turni di lavoro permettendo di abbattere componenti accessorie come lo straordinario e il ricorso al lavoro interinale. Tale attività hanno permesso, principalmente, di conseguire l'utile di esercizio 2018 che corrisponde, quasi integralmente, alla riduzione del costo del personale nell'esercizio 2018 rispetto a quello sostenuto nel 2017.

Nel 2018 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** pari a euro 599 mila contro euro 501 mila del 2017, con un incremento di euro 98 mila e ciò ha fatto sì che il Risultato Operativo si sia attestato sul valore di euro 387 mila rispetto al valore di euro -200 mila del 2017, registrando un'incidenza percentuale sul valore della produzione pari al 3,5%.

L' **Utile prima delle imposte** è stato pari ad euro 630 mila, in aumento, pari a 476 mila euro, rispetto al dato del 2017 di euro 155 mila.

L' **Utile dell'esercizio della società, al netto delle imposte** di competenza pari a euro 148 mila, è stato pertanto di euro 482 mila, aumentato di euro 508 mila rispetto al risultato del 2017 (euro -26 mila)

Il **Margine Operativo Lordo (MOL)** è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti.

Nell'esercizio 2018 il Margine Operativo Lordo si è attestato ad un importo di euro 986 mila ed è possibile, in particolare, notare che:

- l'incremento del Valore aggiunto da cui deriva che pur in presenza di minori ricavi netti i costi esterni si sono ridotti in modo decisamente significativo;
- il Margine Operativo Lordo è passato nell'esercizio in esame ad euro 986 mila rispetto ad euro 300 mila dell'esercizio 2017 con un incremento significativo di euro 686 mila;
- Che impatta pesantemente sul risultato di esercizio le imposte sul reddito per euro 148 mila.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,37		
ROE lordo	0,48	0,11	
ROI	0,08	0,02	
ROS	0,06	0,02	(0,03)

Come si può agevolmente notare tutti gli indici esposti nella tabella sovrastante hanno registrato un sensibile miglioramento nell'esercizio in esame.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	149.378	269.032	(119.654)
Immobilizzazioni materiali nette	3.572.687	4.172.215	(599.528)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie		54.149	(54.149)
Capitale immobilizzato	3.722.065	4.495.396	(773.331)
Rimanenze di magazzino	45.246	59.750	(14.504)
Crediti verso Clienti	546.354	295.730	250.624
Altri crediti	3.153.159	4.448.173	(1.295.014)
Ratei e risconti attivi	17.462	16.013	1.449
Attività d'esercizio a breve termine	3.762.221	4.819.666	(1.057.445)
Debiti verso fornitori	3.072.587	5.104.375	(2.031.788)
Acconti	11.000	16.000	(5.000)
Debiti tributari e previdenziali	489.191	566.514	(77.323)
Altri debiti	430.916	907.439	(476.523)
Ratei e risconti passivi	256.467	369.447	(112.980)
Passività d'esercizio a breve termine	4.260.161	6.963.775	(2.703.614)
Capitale d'esercizio netto	(497.940)	(2.144.109)	1.646.169
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.382.574	1.540.380	(157.806)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	90.000		90.000
Passività a medio lungo termine	1.472.574	1.540.380	(67.806)
Capitale investito	1.751.551	810.907	940.644
Patrimonio netto	(1.802.522)	(1.320.345)	(482.177)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(765.962)	(1.234.538)	468.576
Posizione finanziaria netta a breve termine	816.933	1.743.976	(927.043)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.751.551)	(810.907)	(940.644)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(1.959.685)	(3.162.877)	(2.937.166)
Quoziente primario di struttura	0,48	0,29	0,31
Margine secondario di struttura	318.993	(347.277)	489.968
Quoziente secondario di struttura	1,08	0,92	1,11

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	690.149	648.440	41.709
Denaro e altri valori in cassa	859	509	350
Disponibilità liquide	691.008	648.949	42.059
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	595.035	1.582.126	(987.091)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	400.000	400.000	
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	69.110	87.099	(17.989)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	469.110	487.099	(17.989)
Posizione finanziaria netta a breve termine	816.933	1.743.976	(927.043)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	172.771	241.887	(69.116)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	633.333	1.033.333	(400.000)
Crediti finanziari	(40.142)	(40.682)	540
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(765.962)	(1.234.538)	468.576
Posizione finanziaria netta	50.971	509.438	(458.467)

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	1,10	0,95	1,17
Liquidità secondaria	1,11	0,95	1,18
Indebitamento	3,70	7,50	5,53
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,06	0,92	1,11

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,10 misura la capacità di soddisfare in modo ordinario le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve e, in una situazione finanziaria equilibrata l'indice dovrebbe tendere a 1, valore che esprime una equivalenza tra debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli.

L'indice è da considerarsi buono in considerazione di una fase di ristrutturazione con piano di rientro dei crediti vantati nei confronti dell'ente Proprietario (Comune di Manfredonia).

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,11. L'indice fa riferimento al concetto di capitale circolante netto, e cioè alla relazione fra attività disponibili (numeratore) e passività correnti (denominatore) di cui anziché calcolare la differenza, determina il quoziente. Alla base di questo indice vi è l'ipotesi che le rimanenze, pur rientrando tra le attività disponibili, non possano tramutarsi completamente entro l'anno in liquidità. Per potersi ritenere soddisfacente l'indice deve essere un valore compreso tra 1 e 2, a seconda che il "peso" relativo del magazzino sulle attività correnti sia più o meno elevato. Il valore assunto è da ritenersi buono in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 3,70. Questo indice segnala gli eventuali vincoli dell'indice, minore è il rischio finanziario. Nel calcolo non vengono tenuti in considerazione fra i mezzi di terzi i ratei e i risconti passivi. Per migliorare l'indice è necessario aumentare il capitale dell'azienda e/o diminuire i debiti a medio lungo termine, rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un netto miglioramento.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,06. Il valore dell'indice è superiore all'unità, in caso in cui sia inferiore all'unità, l'indice segnala la necessità di ricorrere a capitali esigibili nel medio/lungo termine o alla necessità di smobilizzi di attività fisse. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda. Per migliorare l'indice è necessario aumentare il capitale netto dell'azienda e/o i debiti a medio lungo termine e/o diminuire le immobilizzazioni risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente.

Il personale in forza all'esercizio al 31/12/2018 è pari a 82 unità lavorative così distinte per ambiente territoriale di intervento e per tipologie di contratti di lavoro:

- Manfredonia n. 13 impiegati, 3 vigilatori ispettivi, 66 operai
- Vieste n. 2 impiegati, 29 operai fino al 30.11.2018
- Zapponeta n. 8 operai, fino al 30.11.2018.

Durante i periodi estivi vengono potenziati con lavoratori stagionali.

Nell'esercizio 2018 l'Azienda ha fatto ricorso nel periodo estivo, per il comune di Manfredonia a personale interinale e ad incremento di ore lavorative agli LSU.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	(133.735)
Altri beni	44.034

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che è in continua evoluzione la programmazione del piano funzionale con relativo piano industriale teso ad ottimizzare ed incrementare la raccolta porta a porta spinta. L'attività di ricerca e sviluppo, viene espletata con rilievi, accertamenti e studi finalizzati allo scopo del raggiungimento degli obiettivi preposti con il nuovo sistema di raccolta porta a porta spinto.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

In particolare si riportano di seguito ed analiticamente i rapporti:

COMUNE DI MANFREDONIA

Rapporti commerciali e diversi

intrattenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2018 ammontano, al netto dell'IVA, ad:

- Euro 6.946.405,71 per attività caratteristica relativo ai servizi di igiene urbana;
- Euro 3.091.333,36 per smaltimenti rifiuti

Non ci sono operazioni commerciali passive (fatture di acquisto) intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12- 2018 con la controllante Comune di Manfredonia.

Al 31 dicembre 2018 non esistono finanziamenti effettuati dal Comune di Manfredonia a favore di Azienda Servizi Ecologici spa.

La controllante, Comune di Manfredonia, non ha prestato garanzie a favore dell'impresa controllata Azienda Servizi Ecologici spa.

La società Azienda Servizi Ecologici spa, inoltre, non ha prestato garanzie a favore della controllante Comune di Manfredonia e/o ad imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

COMUNE DI VIESTE

Rapporti commerciali e diversi

intrattenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2018 ammontano, al netto dell'IVA, ad:

- Euro 3.386.474,86 per attività caratteristica relativo ai servizi di igiene urbana;

Non ci sono operazioni commerciali passive (fatture di acquisto) intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso

al 31-12-2018 con la controllante Comune di Vieste.

Al 31 dicembre 2018 non esistono finanziamenti effettuati dal Comune di Vieste a favore di Azienda Servizi Ecologici spa.

La controllante, Comune di Vieste, non ha prestato garanzie a favore dell'impresa controllata Azienda Servizi Ecologici spa.

La società Azienda Servizi Ecologici spa, inoltre, non ha prestato garanzie a favore della controllante Comune di Vieste e/o ad imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non vi sono azioni proprie e tantomeno azioni di società controllanti detenute.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art 2428, c.c. richiede la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto la società. In proposito, si osserva il concetto stesso di rischio sia innato e connaturato ad ogni realtà aziendale.

Per quando riguarda la valutazione dei rischi viene di seguito esposto un distinguo tra rischi interni ed esterni, tenuto conto della possibile causa generatrice e delle diverse modalità di gestione.

In relazione ai rischi interni:

- Efficienza/efficacia operativa, i processi in essere realizzano gli obiettivi di economicità prefissati e non comportano il sostenimento di costi superiori rispetto a quanto stimato;
- Delega, la struttura organizzativa in essere prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito del sistema di gestione e controllo;
- Risorse umane, il personale possiede adeguate competenze al proseguimento degli obiettivi prefissati.

In relazione ai rischi di fonte esterna:

- Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime. La principale voce di costo della società è riferita al costo degli smaltimento sia in discariche che agli impianti di trattamento dei rifiuti solidi urbani e differenziati. Vi è pertanto il rischio che eventuali aumenti di prezzi di conferimento possono produrre effetti negativi non sulla marginalità attesa, in quanto il costo dello smaltimento è in capo al Comune di Manfredonia, ma sull'incidenza complessiva di tali costi sul PEF che è lo strumento con il quale si determina la contribuzione dei cittadini per la copertura del servizio TARI.
- Rischi di concentrazione del fatturato. Pur normalmente stabili le relazioni con i clienti vi è una dilazione dei pagamenti eccessiva, tali ritardi potrebbero avere effetti da ritenere possibile effetti significativi entro i prossimi mesi;
- Rischi connessi all'insolvenza dei clienti. Il momento di crisi dell'economia può generare un aumento del rischio di insolvenza dei clienti e, pertanto, l'azienda si è opportunamente dotata di adeguati fondi svalutazione crediti.
- Rischi connessi al fabbisogno dei mezzi finanziari. L'indebitamento finanziario della società è tale da consentire, unitamente alla generazione di cassa derivante dall'attività di gestione, di ritenere significativi i rischi connessi ai fabbisogni di mezzi finanziari, non tanto legati al mancato pagamento dei crediti da parte del Comune di Manfredonia ma alla tempistica di liquidazione degli stessi nell'ambito della gestione del piano di riequilibrio pluriennale posto in essere dal Comune di Manfredonia con il relativo accesso al fondo di rotazione previsto dall'art. 243 ter del TUEL.
- Strumenti finanziari derivati. Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 6-bis del Codice Civile si segnala che la società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari.

Passività potenziali.

Si è ritenuto opportuno procedere, in via prudenziale, alla costituzione di un fondo denominato "fondo recupero ambientale" destinato alla copertura dei costi di eventuali smantellamento di impianti di smaltimento.

Si segnala che la società A.S.E. S.p.a. risulta proprietaria della discarica denominata "Pariti 2" a seguito di trasferimento della proprietà stabilito con delibera di Giunta Comunale di Manfredonia n. 377 del 20.06.2002 e che detta discarica risulta aver esaurito la propria funzione a far data dal 29/12/2002.

La normativa prevede la gestione post-mortem della discarica al fine della chiusura e messa in sicurezza della stessa per i successivi 30 (trenta) anni dalla chiusura. Nel corso dell'esercizio 2018 il precedente amministratore, Dott. Fabio Diomede, ha richiesto una conferenza di servizi tesa ad analizzare il tema e programmare attività dirette alla messa in sicurezza della discarica de quo. A tale proposito è importante segnalare che il Comune di Manfredonia, con deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 30.11.2017 avente ad oggetto "*sito di interesse nazionale di Manfredonia. Discariche pubbliche. Approvazione schede progetti*" ha approvato le schede dei progetti relativi agli interventi di bonifica da effettuare nelle discariche pubbliche che, tra l'altro, prevede:

- 1) la messa in sicurezza permanente della ex discarica Pariti II;
- 2) la messa in sicurezza di emergenza della falda sottostante la ex discarica Pariti II.

Questi interventi programmati dal Comune di Manfredonia e finanziati dalla Regione Puglia permettono di considerare in una ottica diversa la passività potenziale legata al "post mortem" della discarica e l'eventuale impatto sul bilancio d'esercizio della società A.S.E. S.p.A.

Nel corso dell'anno 2018 la Regione Puglia, con atto dirigenziale n. 325 del 12.12.2018, a firma del Dirigente della sezione ciclo dei rifiuti e bonifiche, ha disposto l'impegno della somma di euro 6.182.352,88 a favore del Comune di Manfredonia per l'esecuzione degli interventi prioritari di MISE relativi all'area Sin di Manfredonia nei quali ricade anche l'ex discarica Pariti 2. E' da precisare che la discarica, su espressa richiesta del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti della Regione Puglia ed a causa della emergenza rifiuti verificatasi nella regione Puglia, è stata utilizzata come discarica a servizio di oltre quindici di comuni della provincia di Foggia (tra cui Monte Sant'Angelo, San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, ecc.), con conseguenti problematiche relative alla successiva bonifica della stessa e, per tali motivi, l'onere di bonifica non è attribuibile ad ASE SPA. Si prevede che nel breve periodo inizieranno i relativi lavori di bonifica con accollo finanziario dell'intervento da parte della Regione Puglia che provvederà, per il tramite del Comune di Manfredonia, alla bonifica dell'area.

Sulla base degli aggiornamenti suddetti, che evidenziano una sostanziale soluzione positiva, con specifico riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie utili per la messa in sicurezza della discarica Pariti II, il management ritiene remote le ipotesi di sussistenza di eventuali passività latenti, di natura probabile e/o possibile a carico della società ASE S.p.a.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per tutto quanto detto in precedenza, in particolare nel paragrafo inerente l'andamento della gestione cui si rinvia, la situazione della società appare sotto decisamente migliorata rispetto all'andamento dell'esercizio 2017. Monitorando con attenzione i flussi di cassa, auspicabilmente con il fattivo contributo del socio controllante Comune di Manfredonia, nonché ponendo in essere una politica di miglioramento del capitale circolante netto la società potrebbe superare la situazione di stress finanziario in cui di fatto versa.

A quanto appena detto tuttavia si segnala la necessità, più volte ribadita al socio Comune di Manfredonia, di poter contare su contratti di servizio aventi una durata almeno biennale (come previsto dalla normativa regionale). Si deve quindi necessariamente superare la presente fase caratterizzata da proroghe di breve durata in modo da poter addivenire ad una migliore programmazione e pianificazione aziendale che permetta, con ogni probabilità, da un lato di effettuare una seria analisi delle necessità e dei fabbisogni e d'altro canto di individuare forniture di medio-lungo periodo con auspicabili riduzioni di costi.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Altre informazioni

Revisione contabile

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 sarà effettuata dalla BDO Italia S.p.a., secondo la delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della società.

Conclusioni

Signori Azionisti,


l'esercizio che si è appena concluso ha permesso di conseguire un risultato positivo per la società, in discontinuità con i risultati degli anni precedenti. Ciò è stato reso possibile grazie all'impegno di tutte le maestranze e del management della Società che hanno costantemente posto il bene pubblico quale punto di riferimento del proprio agire. Ad ognuno di loro va il personale ringraziamento dell'Amministratore unico.

Signori Soci,

l'Amministratore Unico, ritenuto di aver perseguito gli obiettivi programmati, nell'adottare le risultanze del bilancio dell'esercizio 2018 e della relativa nota integrativa Vi propone l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, così come presentato.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Francesco Barbone



Azienda servizi ecologici S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Protocollo RC084442018BD1933



BDO

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Azienda servizi ecologici S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda servizi ecologici S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

La voce "*Crediti verso imprese controllanti*", iscritta per circa Euro 2.844 mila nell'attivo circolante al 31 dicembre 2018, comprende per circa Euro 2.550 mila crediti verso l'Azionista Comune di Manfredonia. Tali crediti, relativi al corrente ed ai precedenti esercizi, risultano incassati per circa Euro 1.424 mila alla data della presente relazione; sul valore residuo, pari a circa Euro 1.126 mila, l'amministratore unico ritiene che non ci siano rischi di mancato riconoscimento e conseguente realizzo. Non abbiamo ricevuto la lettera di conferma saldi e informazioni in risposta alla nostra procedura di circolarizzazione e non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati a supporto delle valutazioni operate dalla Società.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita nei paragrafi "Fondi per rischi e oneri" della Nota integrativa e "Passività potenziali" della Relazione sulla Gestione nei quali sono riepilogati gli eventi, intervenuti nel corso dell'esercizio 2018, che sono alla base di una sostanziale possibile soluzione positiva all'avvio di specifici interventi di bonifica della ex discarica "Pariti 2" di proprietà della Azienda servizi ecologici S.p.A. In particolare, con Atto Dirigenziale n.325 del 12 dicembre 2018 del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, sono state assegnate al Comune di Manfredonia, socio di maggioranza della Azienda servizi ecologici S.p.A., le risorse finanziarie, pari a circa Euro 6.182 mila, destinate agli interventi prioritari del MISE relativi all'area SIN di Manfredonia nella quale ricade l'ex discarica Pariti 2. Il management aziendale, sulla base di detti eventi risolutivi intervenuti, ritiene remote le ipotesi di sussistenza di eventuali passività latenti, di natura probabile e/o possibile, a carico della società Azienda servizi ecologici S.p.A. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della Azienda servizi ecologici S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda servizi ecologici S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda servizi ecologici S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della Relazione sul bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda servizi ecologici S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Bari, 13 maggio 2019

BDO Italia S.p.A.



Francesco Demonte
Socio

Altri aspetti

Ai sensi dell'art.2497-bis del Codice Civile, la società ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente che esercita su di essa attività di direzione e coordinamento; il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Azienda servizi ecologici S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'Amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;



AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI S.p.A.

Sede legale in Insula 48/49 ZONA PIP LOCALITA' PARITI DI CANIGLIA
71043 - MANFREDONIA

Capitale sociale euro 1.606.800,00 i.v.

Codice Fiscale, Partita Iva e n. iscrizione Registro Imprese 02409320716

R.E.A. n. 170076

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

(AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE)

*** ** ***

Agli Azionisti dell'P.A.S.I. S.p.A.

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta ed approvata collegialmente rinunciando ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

L'organo di amministrazione ha reso disponibile, in data 04/04/2019, il progetto di Bilancio al 31/12/2018 e così composto:

- Stato Patrimoniale,
- Conto Economico,
- Rendiconto finanziario,
- Nota Integrativa,
- Relazione sulla gestione.

Su tale progetto di bilancio, tuttavia, l'A.U. ha proceduto, successivamente, a svolgere ulteriori considerazioni di carattere formale che hanno completato l'informativa di bilancio nel suo complesso nonché una migliore esposizione delle voci dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto finanziario che non hanno variato il risultato d'esercizio di cui al progetto di bilancio del 4 aprile u.s.

Pertanto, il Collegio Sindacale emette la presente relazione sul progetto di bilancio d'esercizio nella sua forma definitiva ricevuta il 13 maggio 2019.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDDIC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione nella sua nuova composizione a seguito dell'improvviso decesso del presidente dott. Donato Carbone avvenuto il 25 ottobre 2018. Il dott. Matteo Robustelli, subentrato ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile alla carica di Presidente, unitamente ai Colleghi dott.ssa Tiziana Sipontina Damiano e dott. Natale Tarantini esprimono anche in questa sede a titolo personale e professionale il loro cordoglio per la triste perdita.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile. L'incarico di

revisione legale ex art. 14, comma 1, del D.lgs. 27.01.2010 n. 39 è svolto dalla BDO Italia S.p.A. (di seguito anche "Società di Revisione"), alla cui relazione Vi rimandiamo.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale di ASE S.p.A ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile e delle norme statutarie, tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

L'A.S.E. S.p.A., è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento dei Soci Comune di Manfredonia e Comune di Vieste ed è titolare della gestione del servizio di igiene urbana e rifiuti urbani integrata secondo il modello del *in house providing*, intendendo, in tal senso, che la stessa svolge attività esclusivamente nei confronti degli Enti controllanti, i quali a loro volta, sono tenuti ad esercitare sulla gestione della medesima un controllo analogo a quello svolto sui propri servizi.

Il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio le attività di competenza effettuando 10 riunioni, ed ha acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni di controllo sia nel corso delle predette riunioni con i responsabili delle funzioni aziendali della Società, sia mediante la partecipazione a tutte le 9 riunioni dell'Assemblea dei Soci (di cui 3 andate deserte).

Il Collegio Sindacale ha altresì ottenuto dall'Amministratore Unico, nel corso di alcuni incontri, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono diminuite di 4 unità;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Nel rinviarvi alla Nota Integrativa circa l'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio, nonché dei fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dello stesso, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interessi sono state oggetto di attenta valutazione di convenienza per la Società nonché agli adempimenti di legge.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

PARTE I – ATTIVITA' DI VIGILANZA

Per quanto riguarda l'attività svolta dal Collegio nel corso del 2018 rileviamo quanto segue:

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite informazioni e dati forniti dall'Amministratore e dai vari responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessati sia nell'ambito delle riunioni del Collegio, oltre che con i responsabili della Società di Revisione, cui è demandata l'attività di revisione legale dei conti, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche mediante la partecipazione diretta all'Assemblea dei soci e, a volte, agli incontri con l'Amministratore Unico, sull'osservanza della legge e dello statuto.

Tra gli eventi importanti verificatisi nel corso dell'esercizio 2018 e fino alla data odierna si ricorda quanto segue:

- La nomina del nuovo Amministratore Unico, geom. Francesco Barbone, avvenuta in data 01/10/2018 in sostituzione del dott. Fabio Diomede
 - La cessazione in data 30/11/2018 del contratto di servizio con il Comune di Vieste e con il Comune di Zapponeta
 - Accordo transattivo del 05/10/2018 con la ditta Cetola s.r.l. tramite pagamento dilazionato di euro 259.660 da effettuare in n. 8 rate mensili di euro 30.582 e con rata finale di euro 45.582
 - Accordo transattivo del 08/10/2018 con la ditta Manpower S.p.A. tramite pagamento dilazionato di euro 403.000 da effettuare in n. 13 rate mensili di euro 31.000
2. Il Collegio ha vigilato affinché l'Amministratore fornisca sistematicamente le informazioni relative all'andamento della gestione così come previsto dall'art. 2381, comma 5, c.c. A tal proposito precisa che, in assenza di un Consiglio di Amministrazione, le stesse sono state rese da parte dell'Amministratore Unico o in sede di Collegio Sindacale o a seguito di specifici incontri. Si rileva che, purtroppo, l'assenza di un organo collegiale (il consiglio di amministrazione) indebolisce l'efficacia del sistema di controllo interno non consentendo al collegio sindacale di avere un adeguato flusso informativo e di poter esercitare il proprio controllo in fase preventiva o almeno contestuale alle decisioni consiliari, così incrementandosi quel rischio di scelte gestionali non conformi alla legge, allo statuto o ai principi di corretta amministrazione. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha parzialmente compensato tale rischio campionando alcune determinate per verificarne la legittimità e correttezza sostanziale rispetto ai principi di corretta amministrazione. Tale procedura alternativa non consente comunque un controllo se non ex post e non preventivo o contestuale da parte dell'organo di controllo ed in ogni caso non garantisce un costante ed adeguato flusso informativo, specie con riferimento a tutti quegli eventi della vita aziendale che non si esplicano in determinate.

Pertanto, considerato quanto innanzi, la numerosità delle informazioni da riferire e la necessità di una tempestiva informativa da parte degli organi e/o soggetti delegati, il Collegio Sindacale raccomanda che sia strutturata in maniera sistematica e periodica l'informativa all'organo di

completezza e tempestività dei relativi flussi informativi tra i responsabili delle funzioni aziendali, l'organo amministrativo e l'organo di controllo della Società. Inoltre, in merito alla documentazione oggetto di deliberazione dell'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale chiede che vengano rese disponibili in formato elettronico suggerendo, tuttavia, che siano identificate modalità informatiche tali da garantire anche la riservatezza degli allegati.

In sintesi, il Collegio auspica una ricezione periodica (quindicinale) di un elenco degli atti amministrativi emessi dall'Amministratore Unico.

3. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare concretamente, fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, nonché mediante l'esame di documenti aziendali e lo scambio di informazioni intercorso con i responsabili della Società di Revisione, cui è affidata la revisione legale dei conti.
4. Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società anche tramite la raccolta delle informazioni da parte dei responsabili delle funzioni aziendali. Il Collegio, pertanto, prende atto che, considerata anche la mancanza di un Direttore Generale, l'odierna struttura organizzativa potrebbe non garantire la separazione delle funzioni aziendali ai fini di una chiara contrapposizione/segregazione di ruoli e responsabilità. Per tali ragioni il Collegio ritiene, tuttavia, che sarà necessario affiancare il completamento delle procedure interne ed una costante verifica anche a livello operativo, di una effettiva segregazione di ruoli e responsabilità.
Raccomanda, altresì, un costante monitoraggio, di concerto con l'Organismo di Vigilanza, sulla concreta operatività del Mod. 231.
5. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sul sistema di controllo interno della Società prendendo atto, finalmente, che la stessa si è dotata del Mod. 231. Si raccomanda la prosecuzione di tutte le azioni necessarie per adempiere compiutamente al dettato normativo in materia di obblighi di trasparenza e di anticorruzione previsti rispettivamente dal D.Lgs. 33/2013 e dalla L. 190/2012. Si raccomanda, infine, di dare attuazione, senza ulteriore indugio, a quanto già indicato al precedente punto 4, in merito alle misure necessarie a garantire l'adeguatezza della struttura organizzativa.
6. Con riferimento alle aree di attenzione da segnalare il Collegio Sindacale evidenzia quanto segue:
 - a) gestione del personale in relazione alle procedure predisposte inerenti la somministrazione di lavoro
 - Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha fatto ricorso a due contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato per la fornitura di n. 12 lavoratori per lo svolgimento dell'attività di operatore ecologico. Tali contratti, rinnovatisi nel tempo e tutt'ora vigenti, sono stati sottoscritti con la società LAVORO.DOC S.P.A. senza espletare la procedura prevista dal Codice degli Appalti ma con riferimento alla procedura negoziata del giugno 2018 che ha visto tale Società aggiudicataria a seguito di una precedente gara di appalto. Il Collegio Sindacale, pertanto, nelle more della normativa vigente ed al fine di evitare un probabile rischio di contenzioso legale, suggerisce un approfondimento tecnico con i responsabili del settore affinché provvedano di conseguenza.
 - Il Collegio Sindacale, inoltre, nel sottolineare l'importanza di un Dirigente, evidenzia che nonostante sia stata bandita sin dal 12 aprile 2017 una selezione pubblica per l'assunzione di un Direttore Generale; che la Commissione nominata sin dal 2 dicembre 2017 ha esaminato i propri lavori il 10 novembre 2018 dopo ben 11 sedute

provvedendo a predisporre la graduatoria finale dei partecipanti a tale selezione; ad oggi non si è ancora provveduto alla dovuta assunzione.

- Il Collegio Sindacale, inoltre, raccomanda la predisposizione di un vero piano organico del personale, delle modalità di avanzamento di funzione e della relativa remunerazione nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.
- Da ultimo il Collegio Sindacale segnala che nel 2018 la Società non ha ancora avviato il percorso di adeguamento alla normativa vigente in materia di assunzioni obbligatorie.

b) Acquisizione di beni e servizi

Il Collegio Sindacale evidenzia la necessità di procedere al compimento delle seguenti attività:

- definizione di una nuova procedura acquisti in funzione anche delle recenti modifiche intervenute in materia di Codice Appalti;
- definizione di una procedura relativa agli affidamenti di incarichi per prestazioni d'opera intellettuale, con particolare riferimento agli incarichi fiduciari e di urgenza, affinché sia contemperata la natura fiduciaria delle prestazioni in oggetto con i principi di economicità, efficacia, tempestività, concorrenza e trasparenza;
- stante l'abrogazione delle tariffe professionali e l'assenza di limiti "massimi", individuare i parametri tariffari "di mercato" da applicarsi a tutte le prestazioni di consulenze ed agli incarichi assegnati, ivi inclusi quelli di natura fiduciaria o d'urgenza;
- monitorare costantemente, anche tramite un supporto informatico, le scadenze di tutti i contratti passivi al fine di evitare il ricorso a proroghe tecniche e/o di fatto delle forniture e dei servizi resi ovvero il ricorso a procedure di urgenza.

Alla luce delle suddette considerazioni il Collegio Sindacale, nel verificare la delibera dell'A.U. n. 1 del 29/01/2019 riguardante l'ennesimo rinnovo di un contratto di consulenza affidato sin dal 11/01/2016, per il quale già il precedente A.U. lo aveva eccezionalmente ed inderogabilmente rinnovato fino al 17/01/2019, riscontra probabili elementi di criticità in ordine alla possibilità del suddetto rinnovo. Pertanto, si invitano gli organismi preposti a voler verificare tale informativa e a prendere gli opportuni provvedimenti, qualora dovuti.

Per tali motivi e nelle more delle proposte di cui innanzi, il Collegio Sindacale ritiene necessario che, anche con riferimento agli incarichi di consulenza in corso, in favore sia di imprese che di lavoratori autonomi, gli stessi siano riesaminati al fine di verificare la sussistenza dei suddetti principi.

Inoltre, il Collegio Sindacale suggerisce al Socio di maggioranza un'attività di indirizzo e coordinamento per la Società ASE S.p.A per quanto concerne la definizione di una procedura standard per l'approvvigionamento di beni, servizi, lavori ed in particolare si segnala la necessità di formalizzare delle linee di indirizzo nelle quali vengono indicati puntualmente i parametri di riferimento in termini di procedure, parametri standard di costo e limiti di importo, anche per le prestazioni d'opera intellettuale.

7. In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- Il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- tale personale amministrativo, tuttavia, così come già segnalato nella precedente relazione, necessita di un affiancamento tecnico interno adeguato rispetto alle dimensioni e alla particolare natura dei fatti di gestione oggetto di controllo e di rilevazione. Inoltre, il sistema di controllo interno a supporto dei presidi di gestione sui processi contabili – amministrativi, necessita di un ulteriore adeguamento rispetto alle dimensioni e all'ampiezza delle differenti operazioni derivanti dalla gestione dei processi aziendali auspicando, altresì, la più ampia comunicazione dei fatti gestionali tra i vari centri di responsabilità;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale,

storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;

- le decisioni assunte dall'organo amministrativo, ad eccezione, forse, di quanto precedentemente rilevato ed emerse anche in data successiva alla chiusura dell'esercizio, sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, con particolare riferimento alle operazioni ordinarie dell'attività tipica della società e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo si rileva, alla data della presente relazione, la mancata nomina del Direttore Generale, nonostante la conclusione del processo di selezione all'uopo individuato;
- i flussi informativi da parte delle funzioni aziendali verso gli organi di controllo non appaiono strutturati e formalizzati in una linea guida inerente il sistema di controllo interno;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, per l'anno 2018 non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Tuttavia, con riferimento all'attività di vigilanza, come sopra descritta, nel corso dell'anno 2018, e sulla base delle informazioni acquisite dall'organo amministrativo e dai riscontri effettuati, il Collegio rappresenta quanto segue:

- ✓ ha vigilato sul processo di predisposizione del prospetto dei crediti e debiti reciproci tra la A.S.E. S.p.A. e il Comune di Manfredonia al 31/12/2018 per le finalità previste dall'art. 11, comma 6, lett. j), del D.lgs. 118/ 2011;
- ✓ la società, con delibera dell'A.U. n. 24 del 26/09/2018 ha formalmente adottato il Modello Organizzativo Gestione e Controllo D.Lgs 231/2001 così come deliberato sin dal 2/12/2017;
- ✓ la Società con delibera dell'A.U. n. 31 del 30/11/2018 ha provveduto a nominare l'avv. Angelo Marano quale Organismo di Vigilanza (OdV);
- ✓ la società A.S.E. S.p.A. risulta, ad oggi, ancora inadempiente per non aver provveduto alla modifica del relativo Statuto per adeguarlo alle disposizioni di cui all'art. 11 del D.lgs. 175/2016 rubricato "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*".
- ✓ Invita la società ad una implementazione della procedura acquisti al fine di integrare nella stessa anche la procedura di acquisizione delle consulenze professionali e degli incarichi fiduciari ovvero di procedere alla definizione di una procedura separata identificando i parametri tariffari "di mercato" da applicarsi a tutte le prestazioni di consulenza ed agli incarichi assegnati, ivi inclusi quelli di natura fiduciaria o d'urgenza.
- ✓ Suggerisce che tutti gli incarichi di consulenza, sia ad imprese che a lavoratori autonomi, vengano riesaminati al fine di garantire il rispetto dei principi di concorrenza, economicità,

tempestività, professionalità, rotazione, proporzionalità e trasparenza.

- ✓ A tal proposito si richiede l'inserimento nel piano di audit 2019 di uno specifico intervento in merito agli incarichi di prestazione d'opera intellettuale.

PARTE II – BILANCIO D'ESERCIZIO

Per quanto riguarda il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione e dal Rendiconto Finanziario, redatto dall'Amministratore Unico, e da questo comunicato al Collegio Sindacale, lo stesso evidenzia un utile di esercizio pari a euro 482.175.

L'Amministratore Unico ha convocato l'Assemblea degli Azionisti, chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in prima convocazione per la data del 14/05/2019 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 15/05/2019.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto il progetto di bilancio d'esercizio approvato dall'Organo Amministrativo in data 4 aprile 2019.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto la relazione della Società di Revisione in data odierna, emettendo quindi, a valle della stessa, la propria relazione.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio e non essendo nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni statutarie inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, nonché la sua coerenza con le informazioni da noi acquisite. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Inoltre, in applicazione della Norma 3.7 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", si puntualizza ancora una volta che il Collegio non incaricato della revisione legale non è tenuto ad effettuare controlli analitici di merito sul contenuto del bilancio, né ad esprimere un giudizio sulla sua attendibilità. Esso, infatti, è tenuto a verificare:

- la rispondenza del bilancio e della relazione ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo (artt. 2403, 2403-bis, 2405 c.c.);
- che l'iscrizione in bilancio dei costi d'impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, sviluppo e pubblicità siano conformi alle prescrizioni dell'art. 2426, primo comma, n. 5, c.c.;
- che l'iscrizione in bilancio dell'avviamento sia conforme alle prescrizioni dell'art. 2426, primo comma, n.6, c.c.;
- la correttezza e la legittimità dell'eventuale deroga dell'art. 2423, quarto comma, c.c. cui abbiano fatto ricorso l'Amministratore.

La Società ha conferito, in data 05/05/2018, l'incarico di revisione legale dei bilanci per il triennio 2017-2019 alla Società di Revisione BDO Italia S.p.A.; inoltre, sempre alla medesima Società di Revisione BDO Italia S.p.A. è stato conferito l'incarico avente ad oggetto il rilascio di un parere professionale sul prospetto dei soldi a credito e a debito della P.A. S.C. S.p.A. con il Comune di

Manfredonia al 31/12/2018 predisposto per le finalità previste dall'art. 11, comma 6, lett. j), del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Il Collegio, in ossequio alla Norma 5.3 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" ha chiesto all'incaricato della revisione legale anche le informazioni sulla generale portata e pianificazione della revisione e sui risultati significativi emersi dalla revisione legale nonché la relazione di revisione legale sul bilancio di esercizio.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data odierna, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010 in cui dichiara, ad eccezione dei possibili effetti di cui ai rilievi alla voce "Crediti verso imprese controllanti" per i quali, non avendo ricevuto la lettera di conferma dei saldi e delle informazioni in risposta alla loro procedura di circolarizzazione, non sono stati in grado di acquisire elementi probativi, sufficienti ed appropriati a supporto delle valutazioni operate dalla Società per aver indicato un importo complessivo di circa euro 2.844 mila, di cui circa euro 1.126 mila, verso l'Azionista Comune di Manfredonia, che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data ed al cui testo integrale si rinvia.

La stessa Società di Revisione, inoltre, richiama l'informativa fornita nei paragrafi "Fondi per rischi e oneri" della Nota Integrativa e "Passività potenziali" della Relazione sulla Gestione nei quali sono ricapitolati gli eventi, intervenuti nel corso del 2018, che sono alla base di una sostanziale possibile soluzione positiva all'avvio di specifici interventi di bonifica della ex discarica "Pariti 2", per i quali il management aziendale ritiene remote le ipotesi di sussistenza di eventuali passività latenti, di natura probabile e /o possibile come già evidenziato nella precedente relazione al bilancio 2017. Il giudizio della Società di revisione, in relazione a tale aspetto, non è espresso con rilievi.

Pertanto, il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed indirette nonché informazioni assunte con la Società di Revisione, quanto segue:

- ✓ L'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione ed impostazione del bilancio d'esercizio della società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso.
- ✓ Che una prima versione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale, da parte dell'Organo Amministrativo in data 04/04/2019.
- ✓ Che a seguito di ulteriori considerazioni su tale bilancio da parte dell'A.U. è stata messa a disposizione, in data odierna, la versione definitiva del progetto di bilancio d'esercizio 2018.
- ✓ Il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attività	Euro	8.810.471
Passività	Euro	7.007.949
Patrimonio netto (escluso l'utile/perdita dell'esercizio)	Euro	1.320.347
Utile dell'esercizio	Euro	482.175
Perdita dell'esercizio precedente portata a nuovo	Euro	457.167

Conto economico

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	11.128.834
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	10.457.969
Differenza	Euro	670.865
Proventi ed oneri finanziari	Euro	(40.474)
Risultato prima delle imposte	Euro	630.391
Imposte sul reddito	Euro	148.216
Perdita dell'esercizio	Euro	482.175

Per quanto concerne la consistenza e composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'Organo Amministrativo ha fornito, nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, notizie ed informazioni sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sul relativo risultato.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- ✓ i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., come modificato dal D.lgs. 139/2015 recante l'attuazione della direttiva 2013/34/UE che ha introdotto nuovi criteri di valutazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio a partire da 1° gennaio 2016;
- ✓ è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ✓ è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ✓ ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c., il Collegio Sindacale attesta che sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento;
- ✓ ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c., il Collegio Sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento;
- ✓ l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, e art. 2423-bis c.c.;
- ✓ è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- ✓ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche si evidenzia dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 482.175. Non essendo demandata, a questo organo, la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Conclusioni

In merito al bilancio di esercizio della Società chiuso al 31/12/2018 sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, preso atto, altresì, della Relazione della Società di Revisione per la quale, ad eccezione del rilievo dalla stessa evidenziato, si ritiene, all'unanimità che non sussistano ulteriori ragioni ostantive che potrebbero impedire al Collegio Sindacale di proporre agli Azionisti la non approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Amministratore Unico.

Il Collegio Sindacale, infine, considerate le raccomandazioni precedentemente esposte ed in particolare quelle relative al sistema di controllo interno ed all'assetto organizzativo della società, invita gli Azionisti, anche ai sensi delle previsioni di cui al capo IX del c.c., nell'approvare il progetto di bilancio e, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, a dare impulso affinché l'organo amministrativo dia un concreto riscontro in merito alle sopraindicate criticità.

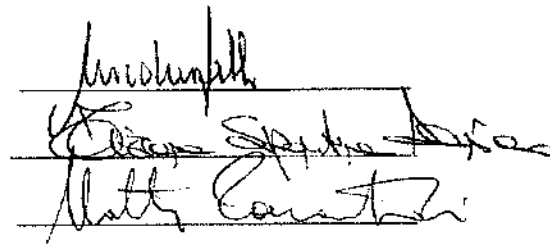
Manfredonia, 13 maggio 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Matteo Robustelli

Dott.ssa Tiziana Sipontina Damiano

Dott. Natale Tarantini





VERBALE NR. 7 DEL 20.05.2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno venti del mese di maggio, alle ore 18:00, presso il Gabinetto del Commissario Prefettizio del Comune di Manfredonia si tiene l'Assemblea Ordinaria dei Soci, regolarmente convocata ai sensi di legge, per discutere e deliberare sul seguente **ordine del giorno**:

1. Bilancio di Esercizio 2018. Approvazione.

Nel luogo e alla ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

- dott. Francesco Barbone - Amministratore Unico;
- dott. Matteo Robustelli - Presidente Collegio sindacale;
- dott.ssa Tiziana Damiano - Sindaco effettivo Collegio sindacale;
- dott. Natale Tarantini - Sindaco effettivo Collegio sindacale;

nonché il Socio:

Comune di Manfredonia rappresentato dal Commissario Prefettizio dott. Vittorio Piscitelli.

E' assente il Socio Comune di Vieste.

E' assente, altresì, il rappresentante della Società di revisione BDO.

E' presente, inoltre, su invito dell'Amministratore Unico il Consulente aziendale dott. Giovanni Gelsomino, il Capo Ripartizione Ragioneria e Contabilità di A.S.E. S.p.A. rag.



Raffaele Murgo e il Capo Ripartizione Segreteria-Personale-
AA.GG. sig. Francesco Tomaiuolo.

Sono presenti, altresì, per il Comune di Manfredonia:

- avv. Giuliana Galantino - Segretario Generale;
- dott.ssa Maria S. Ciuffreda - Dirigente all'Ambiente F.F.;
- dott. Matteo Ognissanti – Dirigente Ragioneria F.F.;

Le presenze risultano, altresì, anche dal foglio sottoscritto da
tutti i partecipanti, che sarà conservato agli atti della Società.

Ai sensi di Statuto assume la presidenza il geom. Francesco
Barbone.

I presenti chiamano a fungere da segretario il sig. Francesco
Tomaiuolo, rinunciando l'assemblea alla nomina degli
scrutatori.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa
constatare che l'assemblea convocata deve ritenersi valida
essendo presente il Commissario Prefettizio dott. Vittorio
Piscitelli, in rappresentanza del Comune di Manfredonia -
Socio di maggioranza rappresentante il 96,88% delle quote
costituenti la maggioranza del Capitale sociale - e dichiara
l'Assemblea validamente costituita ad ogni effetto di legge
essendo l'assemblea stata convocata nei modi e nei termini
previsti dallo Statuto dando atto che la presente riunione è
stata indetta, in applicazione dell'art. 11 dello Statuto Sociale,
con lettera di convocazione protocollo A.S.E. SpA n. 1-202
del 30.04.2019 e n. 1-236 del 14.05.2019.



Si precisa che l'odierna Assemblea si tiene in data odierna, a seguito di rinvio deliberato nell'Assemblea Ordinaria u.s., giusto art. 2374 C.C..

Di tanto, si è data comunicazione, nelle forme di legge, agli assenti alla predetta riunione.

Tanto precisato, il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente, quindi, chiede ai partecipanti la comunicazione della esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene.

Ottenuto il consenso alla trattazione degli argomenti, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare.

PUNTO 1: relativamente al primo punto all'ordine del giorno il Presidente presenta ed illustra all'Assemblea il Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2018, che riporta un avanzo di gestione pari ad € 482.175,00.

Al fine di meglio dettagliare ed elencare all'Assemblea le motivazioni che hanno portato al risultato di esercizio il Presidente provvede a dare lettura della Relazione sulla Gestione che fornisce, insieme alla Nota Integrativa, una attenta analisi dell'andamento della gestione e dei fattori che hanno determinato l'utile. Il Presidente propone, all'Assemblea dei soci, di destinare l'avanzo di esercizio 2018 a copertura delle perdite degli esercizi 2016 e 2017:



Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	482.175
Ripiano perdite esercizi 2016-2017	Euro	482.175

Il Presidente provvede, altresì, a dare lettura della relazione della società di revisione BDO ITALIA SPA.

Terminato l'intervento il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale, dott. Matteo Robustelli, che provvede a leggere la relazione dei Sindaci.

Terminata la lettura della relazione dell'Organo di controllo prende la parola il Commissario Prefettizio del Comune di Manfredonia che prima di entrare nella discussione del bilancio di esercizio comunica ai presenti che come previsto dal regolamento del controllo analogo ha provveduto a fare verificare il contenuto della bozza di bilancio e, preliminarmente, rileva la presenza di due criticità nell'ambito delle poste creditorie/debitorie ed esattamente:

- 1) il credito vantato da A.S.E. SPA nei confronti del Comune di Manfredonia rinveniente dal contratto di pulizia delle aree portuali;
- 2) il credito vantato da A.S.E. SPA nei confronti del Comune di Manfredonia rinveniente dal contratto di gestione del verde pubblico.

Relativamente alla prima criticità relativa alla pulizia delle aree portuali il Commissario Prefettizio rileva che il pagamento del credito è subordinato all'esito del contenzioso con l'Autorità Portuale e chiede informazioni ulteriori su tale



posta. Interviene il dott. Gelsomino che evidenzia che il contenzioso in essere non è riferito al pagamento della pulizia delle aree portuali ma riguarda il canone ordinario e concessorio riferito al Mercato Ittico, facendo anche presente la necessità di procedere con una definizione del pagamento di tale credito in quanto A.S.E. SpA ha necessità di regolarizzare con tali somme i debiti a sua volta contratti con altri fornitori per avere così tempi certi di pagamento. Interviene il dott. Ognissanti che confermando la natura del contenzioso con l'Autorità Portuale e del credito vantato da A.S.E. SPA per la pulizia delle aree comunica che allo stato attuale diventa difficile dare seguito al pagamento in quanto l'Ente si trova in anticipazione di tesoreria e che si potrà adempiere a tale incombenza solo all'orquando sarà reso disponibile il fondo di rotazione a cui il Comune di Manfredonia ha fatto richiesta di accesso ed i cui tempi, di circa tre mesi, non sono collegati con l'approvazione del piano di rientro.

L'amministratore unico Francesco Barbone, nel prendere atto di quanto appena dichiarato chiede alla proprietà di formalizzare quanto comunicato dal dott. Ognissanti con un piano di rientro integrale collegato al fondo di rotazione.

Relativamente alla seconda criticità relativa alla gestione del verde pubblico il Commissario Prefettizio rileva una discordanza tra quanto richiesto e quanto dovuto per circa



euro 41.000,00 e chiede all'azienda di motivare questa discordanza che non trova copertura negli impegni comunali. Interviene il dott. Gelsomino che preliminarmente evidenzia che la situazione creditoria/debitoria del verde pubblico non nasce nell'esercizio oggetto del bilancio in approvazione ma bensì fa riferimento agli anni 2016 e 2017 e che per tali annualità sono stati regolarmente approvati i relativi bilanci e che sono stati oggetto comunque di asseverazione da parte degli organi di controllo dell'Azienda e del Comune stesso.

Il dott. Gelsomino evidenzia inoltre che siffatta situazione non inficia il deliberato odierno e che comunque tale discordanza può essere comunque oggetto di verifica al fine di appurare se le prestazioni sono state effettivamente eseguite senza la copertura di spesa e se tale omissione rientra nelle responsabilità dell'ASE o degli uffici comunali, ovvero se esistono atti a qualunque titolo di affidamento dei lavori in modo particolare per quanto riguarda gli interventi effettuati per contrastare il punteruolo rosso.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Matteo Robustelli, il quale interviene per dare un proprio contributo al superamento delle criticità sollevate dal Commissario Prefettizio e in particolare con riferimento a quella relativa alla gestione del verde pubblico, nel fare proprio quanto asserito dal dott. Gelsomino, procede a dare lettura della delibera della Corte dei Conti -sezione autonomie - n. 2 del 19 gennaio 2016 e, pertanto, ritiene che



si possa procedere all'approvazione del bilancio di esercizio 2018 con l'apposizione di un impegno a verificare meglio e definire la discordanza creditoria legata alla gestione del verde pubblico.

Terminato l'intervento del Presidente del Collegio Sindacale, il Commissario Prefettizio, con il supporto dei dirigenti presenti, ritiene di approvare il bilancio di esercizio 2018 con la riserva in ordine alla verifica del solo credito riferito alla gestione del verde pubblico.

Il Presidente dell'Assemblea, nel prendere atto di quanto dichiarato dal Commissario Prefettizio del Comune di Manfredonia, e nessun altro prendendo la parola, mette ai voti l'argomento al primo punto all'ordine del giorno.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti, nessuno contrario e nessuno astenuto,

DELIBERA

- di prendere atto della Relazione del Collegio sindacale al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2018 (Allegato a);
- di prendere atto della Relazione della Società di revisione BDO ITALIA SPA relativo all'esercizio sociale chiuso al 31/12/2018 (Allegato b);
- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2018, così come predisposto dall'Amministratore Unico, che evidenzia un



risultato positivo di Euro 482.175,00 (Allegato c);

- di approvare la proposta dell'Amministratore Unico circa la destinazione del risultato d'esercizio nel seguente modo:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	482.175
Ripiano perdite esercizi 2016-2017	Euro	482.175

- di assumere l'impegno in ordine all'indicazione del credito vantato da A.S.E. SpA inerente la gestione del verde pubblico chiedendo ai rispettivi organi di revisione di verificare la legittimità di tale posta in modo che il Comune di Manfredonia possa assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione di tali partite creditorie/debitorie.

Non essendoci altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 20.35 previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente

Francesco Barbone

Il Segretario

Francesco Tomaiuolo



CAMERA DI COMMERCIO
FOGGIA

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/42172/2019/1100/CFGESTR

FOGGIA, 27/12/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI FOGGIA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI SPA SIGLABILE IN ASE SPA

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02409320716
DEL REGISTRO IMPRESE DI FOGGIA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: FG-170076

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2018

EVASO

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 19/06/2019 PERVENUTA IL: 19/06/2019 DATA PROTOCOLLO: 30/10/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: GNTVTR61E20E885K-DOTT. GENTILE VITTORIO C

PRATICA EVASA

Estremi di firma digitale
